

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 615

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL
(ROF)

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 19 settembre 2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL
(ROF)

2020

Determinazione del 6 settembre 2022, n. 98



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL
(ROF)

2020

Relatore: Consigliere Francesco Uccello

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Roberto Notarantonio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 settembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.c.m. 17 ottobre 1994, con il quale la Fondazione "Rossini Opera Festival" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Fondazione suddetta, relativo all'anno 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Francesco Uccello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio finanziario 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio dell'esercizio - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e sindacali - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 della Fondazione "Rossini Opera Festival" - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e sindacali - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

RELATORE

Francesco Uccello

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria



SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. ORGANI.....	4
3. PERSONALE	7
3.1. Collaborazioni artistiche e consulenze tecniche.....	9
3.2. Il piano di prevenzione della corruzione e gli obblighi di trasparenza.....	11
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	13
4.1. Festival e altre rappresentazioni lirico-sinfoniche	13
4.2. Attività formative e promozionali.....	15
4.3. Progetto PNRR	16
5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	17
6. RISORSE FINANZIARIE	20
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	25
7.1. Andamento generale della gestione.....	25
7.2. Stato patrimoniale.....	26
7.3. Conto economico	28
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Spesa per Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana	6
Tabella 2 - Costo del personale	8
Tabella 3 - Incarichi connessi al Festival	10
Tabella 4 - Altri incarichi.....	10
Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2018-2020)	14
Tabella 6 - Procedure acquisitive (esercizi 2019-2020).....	18
Tabella 7 - Risorse finanziarie	21
Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria.....	23
Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni.....	24
Tabella 10 - Principali risultati della gestione	25
Tabella 11 - Stato patrimoniale.....	26
Tabella 12 - Conto economico.....	28
Tabella 13 - Conto economico riclassificato.....	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione "Rossini Opera Festival" per l'esercizio 2020, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2019, è stata deliberata e comunicata alle Camere con determinazione n. 72 del 6 luglio 2021, pubblicata in: Atti Parlamentari - XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 440.

1. ORDINAMENTO

Il Rossini Opera Festival (Rof) è una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, istituita nel 1980 dal Comune di Pesaro per promuovere, valorizzare e diffondere la musica del compositore italiano nel mondo.

In collaborazione con il Conservatorio statale di musica “Gioachino Rossini” di Pesaro e la Fondazione G. Rossini, cui è affidata la gestione del patrimonio lasciato in eredità dall’artista alla sua città natale, il Rossini Opera Festival cura annualmente la realizzazione del programma lirico-sinfonico dell’omonimo Festival musicale, giunto nel 2020 alla sua quarantunesima edizione.

Caratteristica del Festival è di mettere in scena le opere del Maestro in edizione critica, dove alla fedeltà alla partitura originale si accompagna un’ampia libertà espressiva nella resa teatrale. All’interno di questo “laboratorio sperimentale”, il continuo adeguamento degli allestimenti scenici e delle soluzioni teatrali ai codici stilistici ed espressivi della contemporaneità offre al pubblico la possibilità di riscoprire le partiture rossiniane nella loro più autentica originalità.

Il Rossini Opera Festival è membro dell'Associazione europea dei festival, del *network* internazionale “Opera Europa” e di “Italiafestival”.¹

L’ordinamento e le finalità dell’Ente sono regolati dallo statuto, modificato nel 2018 nella parte riguardante le funzioni del Presidente ed il regime dei beni in caso di cessazione delle attività. Posto sotto la vigilanza del Ministero della cultura (Mic), dal quale riceve contributi annuali che coprono la parte preponderante dei costi della produzione, il Rof figura nell’elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche (settore S13 del SEC 2010) inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In virtù di tale inquadramento, l’Ente ha provveduto, ai sensi dell’art. 8 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa per consumi intermedi conseguiti nel 2020, che ammontano ad euro 16.373.

¹ L’Associazione europea dei festival (EFA), fondata a Ginevra nel 1952, raggruppa attualmente oltre 100 festival e associazioni di festival operanti in ambito musicale, teatrale, della danza e delle arti multidisciplinari di 40 Paesi; “Opera Europa” è l’organizzazione *leader* per i teatri d’opera e i festival lirici, che conta 215 membri da 43 Paesi del mondo; “Italiafestival” è un’associazione multidisciplinare, formata da alcuni dei più prestigiosi festival italiani, della quale il Rof è membro del Consiglio direttivo.

A sostegno delle iniziative artistiche della Fondazione, il Comune di Pesaro concorre ordinariamente con un contributo variabile, che nell'ultimo quinquennio è ammontato complessivamente ad oltre 1,8 milioni di euro. A tale contributo si aggiunge analogo finanziamento da parte della Regione Marche, nell'importo fisso annuo di 300.000 euro.

In ordine alle iniziative di riordino del settore dello spettacolo e dei relativi sistemi di finanziamento pubblico, la mancata adozione, nei termini previsti, dei decreti legislativi richiamati dalla legge delega 22 novembre 2017, n. 175, ha richiesto la presentazione di un ulteriore disegno di legge delega (AS. 2318) che, dal 4 agosto 2021, ha nuovamente iniziato l'iter parlamentare presso le Commissioni riunite 7^a (Istruzione pubblica, beni culturali) e 11^a (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) del Senato della Repubblica ed è ora in corso l'esame in sede referente presso le corrispondenti Commissioni della Camera dei deputati (AC. 3625).

Il previsto riordino delle disposizioni di legge in materia di spettacolo mira alla redazione del nuovo "Codice dello spettacolo", che dovrà ridefinire, nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 1 della legge n. 175 del 2017, la disciplina dei soggetti che operano stabilmente nel settore (teatri nazionali, teatri di tradizione, teatri di rilevante interesse culturale, istituzioni concertistico-orchestrali), stante la multidisciplinarietà degli spettacoli e la trasversalità delle competenze e professionalità ivi impegnate.

Il disegno di legge rientra fra i collegati alla manovra di finanza pubblica per il bilancio 2023-2025, previsti dal Documento di economia e finanza (DEF) per l'anno 2022.

2. ORGANI

Sono organi della Fondazione: l'Assemblea degli enti fondatori, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Sovrintendente e il Collegio dei sindaci revisori.

A seguito delle modifiche statutarie del 2018 è stata introdotta anche la figura del Presidente onorario, carica onorifica che può essere attribuita ad una eminente personalità del mondo culturale, ma che non ha diritto di voto nelle riunioni del Consiglio di amministrazione e non esercita funzioni presidenziali, salvo compiti particolari affidati dal Presidente.

La durata degli organi, in disparte l'Assemblea ed il suo Presidente, è di quattro anni ed il mandato è rinnovabile.

Connotazione peculiare del controllo pubblico esercitato sulla Fondazione è che le cariche di Presidente dell'Assemblea degli enti fondatori² e di Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, per diritto statutario, al Sindaco del Comune di Pesaro o a persona da lui nominata.

In applicazione dell'art. 8 dello statuto, in data 10 giugno 2019, il Sindaco ha rinnovato l'incarico di Presidente dell'Assemblea per la durata del mandato amministrativo, al Vicesindaco di Pesaro, con scadenza prevista in data 10 giugno 2024.

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, ha terminato il suo mandato nell'aprile 2020³ ed è stato rinnovato dall'Assemblea per il quadriennio 2020-2023, nella seduta del 12 giugno 2020, contestualmente al nuovo Collegio dei sindaci revisori, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'anno 2023.

Le cariche di Presidente e di componente del Consiglio di amministrazione hanno carattere onorifico e sono svolte a titolo gratuito, a differenza di quelle dei componenti del Collegio dei sindaci revisori ai quali spetta un'indennità annua, a titolo di rimborso forfetario di spese, di euro 1.560 per il Presidente e di euro 1.040 per ciascuno dei due sindaci effettivi.⁴ Il costo complessivo annuo lordo sostenuto per l'organo di controllo nel quadriennio 2016-2020 è rimasto invariato in euro 3.640 l'anno.

² L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei tre enti promotori (il Comune di Pesaro, Intesa Sanpaolo s.p.a. e la Fondazione Scavolini), i quali possono ammettere a farne parte quanti (fra persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private) si siano resi benemeriti nei confronti del Festival.

³ Il mandato quadriennale dei consiglieri scade con l'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione, del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. L'organo prosegue nell'esercizio delle proprie funzioni in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

⁴ Il Collegio dei sindaci è composto da tre sindaci revisori scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili. All'Assemblea degli enti fondatori spetta la nomina del Presidente del Collegio.

La responsabilità delle scelte artistiche del Festival e la realizzazione dei programmi di attività è affidata al Sovrintendente, coadiuvato dal Direttore artistico da lui proposto.⁵

Con delibera dell'Assemblea degli enti fondatori in data 21 dicembre 2018, è stato nominato il nuovo Sovrintendente per il quadriennio 2019-2022.

Come riferito nel precedente referto, lo statuto attribuisce alle due citate cariche compiti distinti e ruoli non sovrapponibili, affidando al Direttore artistico specifiche competenze gestionali e al Sovrintendente funzioni di indirizzo prettamente artistico.

In difformità allo spirito delle previsioni statutarie, il Sovrintendente cumula, dal 2018, anche la carica di Direttore artistico, cui si aggiunge quella di Direttore dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", per un compenso complessivo annuo lordo, nel 2020, di euro 150.480.⁶

In ordine alle vicende che hanno condotto alla suddetta sovrapposizione di ruoli, questa Sezione ha già espresso, nel corso del precedente referto, le proprie perplessità, in quanto l'affidamento di un incarico gestionale ad un organo di indirizzo artistico non solo non è contemplato dallo statuto dell'Ente, ma è da ritenersi da questo implicitamente escluso a tutela dell'interesse superiore della Fondazione, che vede nella separazione delle due funzioni una garanzia di buon andamento.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, l'Ente ha provveduto, in linea con quanto auspicato dalla Corte, a separare le cariche di Sovrintendente e di Direttore artistico, affidando quest'ultimo incarico ad altra persona.

La tabella che segue mostra la ripartizione della spesa sostenuta nel biennio 2019-2020 (comprensiva degli oneri professionali) per il cumulo degli incarichi di Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia Rossiniana.

⁵ Ai sensi dell'art. 20 dello statuto, il Direttore artistico è proposto dal Sovrintendente tra persone di comprovata competenza musicale ed esperienza organizzativa ed è nominato dal Consiglio di amministrazione. Entrambi partecipano alle sedute del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto.

⁶ Come riferito nello scorso referto, l'affidamento al Sovrintendente delle funzioni di Direttore artistico per il quadriennio 2019-2022 risulta confermato da una delibera del Consiglio di amministrazione in data 11 gennaio 2019, alla quale si è aggiunto un *addendum* contrattuale del 18 gennaio 2019, con il quale sono state attribuite al medesimo Sovrintendente anche le funzioni in materia di corsi di alta formazione, per un compenso annuale aggiuntivo di euro 38.480, compresi gli oneri di legge.

Tabella 1- Spesa per Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana

	2019	2020
Sovrintendente	52.000	56.000
Direttore artistico	52.000	56.000
Direttore Accademia rossiniana	38.480	38.480
TOTALE	142.480	150.480

Fonte: dati Rof

Dai dati esposti si nota come il divario nella misura dei compensi tra le cariche di Sovrintendente e Direttore artistico, particolarmente evidente in passato allorché al Sovrintendente veniva riconosciuto un trattamento economico di gran lunga superiore a quello attuale, non sia più esistente, in quanto l'Ente, a seguito del doppio incarico, ha operato la suddivisione degli emolumenti spettanti per le diverse funzioni a soli fini contabili, trascurando gli essenziali profili distintivi sottesi al diverso grado di responsabilità afferente le due distinte cariche.

3. PERSONALE

Il Rossini Opera Festival si avvale di un apparato organizzativo stabile, funzionale alla gestione delle finalità statutarie e composto, essenzialmente, da personale amministrativo a tempo indeterminato, e di un apparato flessibile, costituito da personale stagionale di tipo artistico, tecnico e amministrativo (orchestrali, coristi, maestri collaboratori, tecnici, impiegati, ecc.) assunto con contratto a tempo determinato o con contratto di lavoro autonomo in ragione delle esigenze delle singole edizioni del Festival e delle necessità di allestimento delle opere previste in programma.

Al vertice delle due strutture è il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione per sovrintendere a tutte le attività dell'apparato e svolgere, a norma di statuto, compiti di indirizzo, coordinamento e incentivazione, con possibilità di delegare le sole funzioni che non rivestano valore essenziale.

L'incarico professionale del Direttore generale è stato conferito, a decorrere dal 15 gennaio 2019 e con durata biennale, dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2018, previo esperimento di procedura comparativa ad evidenza pubblica,⁷ per un compenso lordo annuo di euro 70.000, aumentato a 75.600 nel 2020 in virtù del riconoscimento di un premio variabile legato ai risultati conseguiti in rapporto agli specifici obiettivi determinati dal Consiglio di amministrazione.⁸ L'incarico, in scadenza il 15 gennaio 2021, è stato prorogato, nella seduta consiliare del 21 ottobre 2020, fino al 31 dicembre 2021 per esigenze legate all'emergenza epidemiologica ed alla scadenza di altri responsabili di settore.

Il personale appartenente alla struttura stabile risulta costituito, al 31 dicembre 2020, da 13 unità in servizio a tempo indeterminato (una in più rispetto al 2019), di cui 5 *part-time*.

Oltre al personale stabile, la Fondazione impiega personale stagionale per mansioni di carattere tecnico e ausiliario da utilizzare nel corso delle manifestazioni artistiche. Le relative modalità di selezione del personale sono disciplinate da un regolamento interno adottato in data 19 dicembre 2017 e aggiornato il 26 aprile 2018, che prevede assunzioni di personale stagionale mediante chiamata diretta attingendo ad apposite graduatorie costituite in base all'anzianità (intesa come anni di attività svolta presso la Fondazione nella mansione di pari

⁷ La nomina del Direttore generale (come quella del Sovrintendente) è disciplinata dal Regolamento interno per la disciplina degli incarichi, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 marzo 2017.

⁸ Tale premio non era stato riconosciuto nel 2019 in conseguenza del disavanzo di bilancio conseguito nell'esercizio.

livello) e ai titoli acquisiti, ovvero secondo accordi stipulati con teatri o altre istituzioni musicali che collaborano alla produzione. Nel 2020, le unità a tempo determinato sono state 135 (contro le 145 nel 2019).

Il rapporto di lavoro del personale a tempo indeterminato e determinato è disciplinato dal C.c.n.l. per i dipendenti delle Fondazioni lirico sinfoniche siglato in data 24 luglio 2018.

Nella tabella che segue viene riportato il costo sostenuto per il personale in servizio nell'esercizio 2020, quale risulta dalla voce "personale" del conto economico. Il costo è distinto tra gli oneri sostenuti per il personale a tempo indeterminato e quello stagionale, al netto del compenso per il Direttore generale.

Tabella 2 - Costo del personale

	2019	2020	Var. %. 2020/2019
Personale a tempo indeterminato			
Salari e stipendi	481.007	528.548	9,9
Oneri previdenziali	126.803	144.151	13,7
Trattamento fine rapporto	39.173	43.147	10,1
Totale personale a tempo indeterminato	646.983	715.846	10,6
Personale a tempo determinato			
Salari e stipendi	637.960	492.775	-22,8
Oneri previdenziali	172.196	131.766	-23,5
Trattamento fine rapporto	22.247	17.427	-21,7
Totale personale a tempo determinato	832.403	641.968	-22,9
Totale costo del personale	1.479.386	1.357.814	-8,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di conto economico Rof

Nell'anno in esame, il costo per il personale del Rof, pari a euro 1.357.814, decresce del 8,2 per cento rispetto al 2019.

In particolare, si osserva come, da un lato, il costo delle unità a tempo indeterminato aumenti del 10,6 per cento, in ragione dell'assunzione di una unità in servizio e dell'applicazione degli incrementi previsti dal C.c.n.l., così come, dall'altro, il costo del personale a tempo determinato diminuisca del 22,9 per cento, per effetto del più contenuto ricorso a tale tipologia di personale.

3.1. Collaborazioni artistiche e consulenze tecniche

Il personale artistico è assunto, senza procedure selettive, con contratto di lavoro autonomo secondo le scelte discrezionali del Sovrintendente-Direttore artistico effettuate sulla base del *budget* stabilito dal Consiglio di amministrazione per le singole produzioni.

I relativi compensi, inseriti nella voce “servizi” del conto economico, sono determinati sulla base dei parametri indicati nella tabella di regolamentazione dei compensi delle scritture artistico-professionali allegata al decreto ministeriale del 28 febbraio 2006. I contratti sono sottoposti alla condizione sospensiva dell’approvazione, da parte del Ministero della cultura, del piano finanziario adottato dal Consiglio di amministrazione per l’erogazione del contributo.⁹

Nel 2020 sono stati sostenuti costi per complessivi 821.110 euro (-61,6 per cento rispetto al 2019, dove la spesa si era attestata a euro 2.135.906), quale compenso per la prestazione di 142 collaborazioni artistiche con contratto di lavoro autonomo (7 in più rispetto all’anno precedente). Il costo per tali collaborazioni si attesta al 16,9 per cento dei costi della produzione (contro il 36,9 per cento del 2019).

Oltre alle collaborazioni artistiche, il Rof si avvale di altri incarichi di collaborazione e consulenza resi senza vincoli di subordinazione.¹⁰ In mancanza di specifiche figure professionali all’interno della Fondazione, è possibile fare ricorso a dette collaborazioni temporanee per esigenze legate alla sicurezza delle sedi teatrali o a supporto della gestione.

Il costo complessivo sostenuto nel 2020 è stato di euro 238.490 (euro 252.846 nel 2019) per un totale di 14 incarichi.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano, separatamente, gli incarichi connessi alle attività del Festival (5 collaborazioni affidate con procedura comparativa ad evidenza pubblica) ed i restanti 9 incarichi (di cui 2 per consulenze del lavoro nel 2019), con distinta evidenza della durata e del compenso percepito nel 2020 (IVA esclusa) e, per raffronto, nel 2019.¹¹

⁹ Diversamente, i figuranti, ove richiesti, sono oggetto di apposita selezione, previa emissione di un bando pubblicizzato sul sito, sui social dell’ente e di varie istituzioni cittadine, e la scelta finale è demandata ai registi delle opere in cartellone. Le orchestre e i cori vengono selezionati, invece, dal Direttore artistico, che li ingaggia con un contratto cumulativo stipulato con l’ente di riferimento.

¹⁰ Il regolamento interno che li disciplina, approvato dal Consiglio di amministrazione il 22 marzo 2017, li riconduce a tre distinte tipologie di incarico: le prestazioni d’opera intellettuale (regolate dagli artt. 2229 ss. del c.c., ma senza che si renda necessaria l’iscrizione in albi o elenchi professionali), le prestazioni d’opera occasionale e le collaborazioni coordinate e continuative (entrambe disciplinate dagli artt. 2222 ss. del c.c.).

¹¹ Il regolamento per la disciplina degli incarichi viene utilizzato anche per le nomine del Sovrintendente e del Direttore generale, i cui compensi non figurano nelle esposte tabelle.

Tabella 3 – Incarichi connessi al Festival

Incarico	2019			2020		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Comunicazione*	01/01/2019	31/12/2019	30.600	22/01/2020	31/12/2021	7.800
Pubbliche relazioni**	10/02/2018	31/12/2020	31.200	10/02/2018	31/12/2020	34.320
Responsabile allestimenti scenici	01/01/2019	31/12/2020	80.400	01/01/2019	31/12/2020	86.000
Relazioni istituzionali-marketing***	10/02/2018	31/12/2020	46.800	10/02/2018	31/12/2020	50.544
Coordinatore ufficio produzione ****	01/07/2019	23/08/2019	14.000	01/01/2020	31/12/2020	5.000
TOTALE COMPENSI			203.000			183.664

Fonte: Fondazione Rof

(*) Contratto sospeso nel 2020 per emergenza Covid-19, con scadenza prorogata al 31/08/2022;

(**) Gestione delle relazioni con altri teatri e associazioni locali;

(***) Gestione delle relazioni con gli enti locali, promozione e ricerca di sponsorizzazioni;

(****) Nel 2020 la funzione è stata ricoperta da personale dipendente previa selezione interna, con oneri gravanti sulla spesa di personale.

Tabella 4 – Altri incarichi

Incarico	2019			2020		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Commercialista	01/01/2019	31/12/2019	6.240	01/01/2020	31/12/2022	5.200
Consulente del lavoro	30/06/2018	11/07/2021	2.461	12/07/2019	11/07/2021	2.086
Medico del lavoro	27/05/2002	a revoca	405	27/05/2002	a revoca	1.600
Consulenza legale	01/01/2019	31/12/2019	4.680	01/01/2020	31/12/2022	9.880
Agibilità teatri	01/01/2017	31/12/2019	7.280	01/01/2020	31/12/2022	7.280
Sicurezza	01/01/2017	31/12/2019	12.800	01/01/2020	01/01/2022	12.800
Coordinamento progetto formazione	01/01/2019	31/12/2019	3.500	01/01/2020	31/12/2020	3.500
Progettazione grafica	01/01/2019	31/12/2020	12.480	01/01/2019	31/12/2020	12.480
TOTALE COMPENSI			49.846			54.826

Fonte: Fondazione Rof

Il trattamento economico complessivamente percepito dai dipendenti, consulenti e collaboratori della Fondazione nonché dai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, al fine di assolvere alla funzione istituzionale, si attesta, nel 2020, a euro 2.647.134, pari solo al 64,8 per cento della spesa sostenuta nel 2019 (euro 4.084.258). La sua incidenza rispetto ai costi della produzione è scesa al 54,4 per cento (nel 2019 l'indice di incidenza si attestava al 70,6 per cento).

Nonostante le ampie dimensioni dell'apparato organizzativo, si registra l'assenza di un sistema di misurazione e valutazione della *performance* e dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

In proposito, l'Ente ha comunicato che la predisposizione di un sistema di valutazione della *performance* ha richiesto più tempo del previsto, stante la necessità di dotarsi di criteri di distribuzione dei premi.

In realtà, non può non sottolinearsi, al riguardo, come il sistema delle regole che presiedono al processo valutativo della *performance* debba essere orientato, essenzialmente, ad attivare un processo di crescita delle competenze professionali e di miglioramento della qualità dei prodotti artistici offerti dal Rof, piuttosto che incentrarsi sull'utilizzo dei sistemi premianti.

In altri termini, la premialità individuale dovrebbe rappresentare il solo momento conclusivo del ciclo di gestione della *performance*, in quanto la valorizzazione del merito individuale ha quale presupposto indispensabile la corretta misurazione e valutazione della *performance* organizzativa. Quest'ultima, intesa come processo di definizione e di conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente, ruota intorno alla definizione ed al controllo degli standard di qualità da mantenere e dei livelli organizzativi da raggiungere, nonché alla risoluzione dei problemi di contenimento dei costi in vista della migliore allocazione delle risorse. L'assenza di detti presupposti non potrebbe che esporre l'Ente al rischio di definire obiettivi di scarsa qualità funzionali al mero conseguimento delle premialità perseguite.

3.2. Il piano di prevenzione della corruzione e gli obblighi di trasparenza

Facendo riferimento agli obblighi degli enti di diritto privato in controllo pubblico, la Fondazione aderisce alle raccomandazioni del Piano nazionale anticorruzione, adottando un Piano di prevenzione della corruzione diretto a prevenire ogni comportamento potenzialmente idoneo a favorire fenomeni corruttivi o situazioni di malaffare.

In assenza di rilevanti modifiche nell'assetto organizzativo dell'Ente, il Consiglio di amministrazione del 22 gennaio 2020 ha confermato il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (triennio 2019-2021) adottato nella seduta del 30 gennaio 2019, nel corso della quale era stato rinnovato, per detto triennio, il medesimo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la cui nomina era stata ratificata il 30 marzo 2016.

Nel rispetto della normativa pubblicistica e dei regolamenti interni, il Piano mira principalmente a garantire, all'interno di ciascun processo ritenuto sensibile, la separazione delle funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto

che lo controlla, nonché a definire i ruoli con particolare riferimento a responsabilità, rappresentanza e riporto gerarchico.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza, la Fondazione pubblica con regolarità, nel sito istituzionale, le informazioni previste dall'Allegato 1 alle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 1134/2017, nonché le schede *standard* funzionali alla predisposizione della Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate

Benché non risulti intestataria di immobili di proprietà né detenga partecipazioni societarie dirette o indirette, la Fondazione adempie regolarmente all'obbligo di comunicazione al Dipartimento del tesoro dei dati previsti dall'art. 2, comma 222, della l. 23 dicembre 2009, n. 191. Pubblica altresì, sul proprio sito istituzionale, le relazioni annuali della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Rossini Opera Festival ha il compito di riportare sulle scene teatrali le partiture rossiniane nella loro veste autentica, organizzando manifestazioni dal vivo che assicurino il massimo della qualità teatrale e del rigore filologico. Ulteriore finalità della Fondazione è di favorire, con ogni altro mezzo espressivo, la massima diffusione della musica rossiniana, specie tra i giovani.

Nel perseguire dette finalità, il Rof attua due linee complementari di azione: da un lato, organizza, ogni anno, una nuova edizione del Festival musicale, con un inedito programma lirico-sinfonico che si tiene a Pesaro, tradizionalmente nel mese di agosto; dall'altro, cura le attività formative, di carattere didattico, seminariale, editoriale o scientifico, nonché ogni altra iniziativa volta a promuovere la conoscenza del patrimonio musicale e artistico di Gioachino Rossini.

Come noto, l'anno 2020 è stato caratterizzato dalle misure restrittive poste in essere per contenere la diffusione della pandemia legata al Covid-19, misure che hanno comportato l'inevitabile limitazione di molte attività artistiche, che si sono potute svolgere solo con modalità che assicurassero condizioni di salubrità e sicurezza.

4.1. Festival e altre rappresentazioni lirico-sinfoniche

Dopo le *Celebrazioni rossiniane* per il 150° anniversario della morte del Compositore, la *XLI* edizione del Festival lirico-sinfonico in programma nel 2020 si è svolta in due distinti momenti dell'anno, con un adattamento inteso a tutelare la sicurezza degli artisti e del pubblico. Al tradizionale programma estivo ha fatto seguito, infatti, una inedita edizione autunnale a porte chiuse, trasmessa in diretta *streaming*.

Il calendario estivo, modificato alla luce delle sopravvenute misure di sicurezza imposte dall'emergenza sanitaria, ha proposto una sola nuova produzione operistica (*La cambiale di matrimonio*) con 5 recite al Teatro Rossini, la ripresa di un'opera lirica tradizionale già messa in scena in passato (*Viaggio a Reims*) con 2 recite nell'Arena allestita in Piazza del Popolo di Pesaro, 6 concerti lirico-sinfonici e 4 concerti per pianoforte, per un totale di 17 rappresentazioni, programmate secondo un modulo di alternanze che consente al pubblico di assistere, nello spazio di pochi giorni, alle principali produzioni artistiche che si replicano

nell'arco dei 13 giorni dedicati al Festival. Per questa edizione, il Rof non si è avvalso della collaborazione dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, ma ha fatto ricorso alle sole orchestre pesaresi (Orchestra filarmonica G. Rossini e Orchestra sinfonica G. Rossini).

L'edizione autunnale, più limitata, ha proposto la ripresa di 2 opere liriche (*Il barbiere di Siviglia* e *Viaggio a Reims*), oltre a 2 concerti lirici per pianoforte e orchestra, per complessive 8 rappresentazioni. All'interno del programma ha trovato collocazione la sezione speciale del *Festival giovane*, che vede, tra le altre iniziative, l'allestimento di una cantata scenica de *Il viaggio a Reims* con i migliori allievi dei corsi di alta formazione dell'Accademia Rossiniana.

Tra i festival di pari rilevanza finanziati dal Fondo unico per lo spettacolo (Fus), quello pesarese ha ricevuto anche nel 2020 il contributo più alto, nel medesimo importo dell'anno precedente (euro 1.033.680).

Nel 2020, a causa delle restrizioni legate alla pandemia ed alle introdotte misure di distanziamento sociale, il numero degli spettatori si è drasticamente ridotto (circa 5.900 presenze), con relativa contrazione degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti (pari a euro 178.248) capaci di coprire appena l'8 per cento del costo per "servizi" (euro 2.214.720), a fronte di percentuali di copertura generalmente superiori al 34 per cento.

La tabella che segue mostra l'andamento dei proventi da vendita di biglietti, posti a raffronto con il costo delle rappresentazioni, e la relativa percentuale di copertura nel periodo 2018-2020.

Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2018-2020)

Anno	Spettatori	Proventi da vendita di biglietti	Costo per servizi	Copertura percentuale
2018	18.260	1.264.670	2.965.052	42,7
2019	16.517	1.048.369	3.076.548	34,1
2020	5.945	178.248	2.214.720	8,0

Fonte: Fondazione Rof

Per lo svolgimento delle manifestazioni e degli spettacoli il Rof ritiene di non dotarsi di immobili in proprietà, ma di avvalersi di locali di terzi, concessi in uso o in locazione, dove realizzare le proprie rappresentazioni teatrali o allestire laboratori e magazzini utili allo scopo. La sede dell'Ente è di proprietà del Comune di Pesaro ed è concessa in uso gratuito. Analogamente, il Rof gestisce in convenzione con il Comune di Pesaro il Teatro Rossini e il Teatro Sperimentale, mentre utilizza gli altri impianti in convenzione, rispettivamente, con il Conservatorio "G. Rossini" e con la società multiservizi del Comune di Pesaro (Aspes S.p.a.).

I costi di gestione di tali strutture ammontano, nel 2020, ad euro 40.000 (nel 2019 i costi avevano raggiunto euro 93.000).

Altri due immobili, gestiti in locazione, sono adibiti a laboratori e magazzini; l'ammontare complessivo dei canoni corrisposti nel 2020 per detti locali è di euro 101.870 (euro 101.482 nel 2019).

4.2. Attività formative e promozionali

Per contribuire alla formazione di artisti in grado di affrontare con adeguata proprietà stilistica il repertorio rossiniano, il Rof organizza annualmente, in collaborazione con l'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", corsi di alta formazione per allievi provenienti dai più diversi paesi, con lezioni gratuite di interpretazione vocale, musicologia e arte scenica, conferenze a tema e *masterclass*.

Al termine di un corso di due settimane, gli allievi non si sono potuti cimentare nel consueto concerto di arie tratte dal repertorio operistico rossiniano, anche se i giovani più talentuosi hanno avuto comunque la possibilità di debuttare al Teatro Rossini nel "*Viaggio a Reims*" programmato nell'ambito della sezione giovani del Festival autunnale.

Nel corso del 2020 non è potuta proseguire regolarmente la tradizionale collaborazione con il Conservatorio statale di musica "Gioachino Rossini" di Pesaro e con la Fondazione G. Rossini, mentre a livello didattico il corso per insegnanti del melodramma si è tenuto con modalità a distanza.

È proseguita, con le modalità della didattica a distanza, l'attività di promozione della lirica con iniziative progettuali ed editoriali rivolte agli studenti ed agli appassionati.

4.3. Progetto PNRR

Il Rof partecipa, nel ruolo di cofinanziatore, alla realizzazione di un progetto finanziato con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).¹² Come risulta dal questionario di monitoraggio diramato agli enti sottoposti al controllo di questa Sezione, il progetto riguarda un intervento presentato dal Comune di Pesaro relativo alla ristrutturazione dei locali del complesso edilizio del San Benedetto al fine di creare alloggi per artisti legati al Festival.¹³ Alla suddetta iniziativa l'Ente contribuisce con un finanziamento di euro 300.000, da impegnare all'atto della realizzazione del progetto.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Missione 1 del PNRR (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura), componente 2 (digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo), e realizza un investimento di euro 690.000 da ultimare nel marzo 2026. L'opera, ancora in fase di affidamento progettuale, risulta, dunque, finanziata dal Rof per il 43,5 per cento del costo e per la parte rimanente dalle risorse del PNRR, di cui euro 39.000 già anticipate. Per la sua attuazione l'Ente non ha adottato misure organizzative o contabili particolari.

¹² Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato con la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, ed è regolato dalle disposizioni attuative recate dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Piano si articola in sei Missioni, coerenti con i 6 pilastri del Next Generation EU, che raggruppano 16 Componenti.

¹³ Trattasi dell'intervento ID 1055, presentato dal Comune di Pesaro all'interno dell'ID PINQUA 427 (v. D.G.C. n. 38 del 9 marzo 2021).

5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

L'approvvigionamento di beni e servizi è disciplinato dal regolamento interno adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2017. Per quanto non previsto, l'Ente applica, quale organismo di diritto pubblico, il Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e si conforma alle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Il Rof aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a., di cui utilizza i parametri di prezzo-qualità ai sensi dell'art. 26, c. 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, e si serve del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa), di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016, soprattutto per l'approvvigionamento in materia informatica, telefonia, mobilio e buoni pasto. A quest'ultimo riguardo, l'Ente non ha effettuato il consueto acquisto di buoni pasto a causa delle restrizioni legate alla situazione pandemica, preferendo monetizzare l'importo equivalente direttamente in busta paga.

Sul punto, si osserva che, stante la natura assistenziale dei buoni pasto, il diritto alla relativa fruizione non è correlato né causalmente né funzionalmente alla prestazione lavorativa, sicché il valore dei buoni pasto non può costituire elemento integrativo della retribuzione laddove il C.c.n.l. non ne contempra la specifica attribuzione.

Per la specificità delle manifestazioni da realizzare, la Fondazione non è in grado di programmare per tempo gli acquisti di beni e servizi, in quanto gli stessi vengono generalmente effettuati solo dopo aver preso visione dei progetti artistici di registi, scenografi e costumisti, presentati a ridosso delle rappresentazioni. In tale ottica, non sono ritenuti programmabili neppure gli eventuali acquisti di beni o servizi di natura non prettamente artistica, in quanto fortemente condizionati dalla scelta principale.

Benché la Fondazione non abbia ritenuto di doversi dotare di una programmazione biennale, la stessa ha, comunque, pubblicato sul sito istituzionale l'elenco annuale delle acquisizioni di beni e servizi programmate per il Festival 2020, con relativa evidenza delle modalità di affidamento. Ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento diretto previste dall'art. 36, c. 2, d.lgs. n. 50 del 2016, è istituito presso l'Ente l'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, i cui nominativi vengono selezionati secondo un criterio di rotazione oppure, ove questo non sia possibile, tramite sorteggio. L'Albo è stato pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione insieme alle relative modalità di iscrizione.

Nella tabella che segue sono posti a raffronto con i dati del 2019 quelli relativi al numero di contratti stipulati nel 2020, all'importo delle aggiudicazioni, distinte per tipologia di procedura negoziale adottata, ed alla spesa sostenuta al 31 dicembre.

Tabella 6 - Procedure acquisitive (esercizi 2019-2020)

Modalità di affidamento utilizzate	Numero contratti	Importo aggiudicazione	Composiz. % aggiudicaz.	Totale spesa
2019				
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016	232	586.068	72,7	561.296
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	1	87.560	10,8	87.560
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. 50/2016	1	79.800	9,9	79.800
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 5, d.lgs. 50/2016	1	34.500	4,3	19.500
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	18.656	2,3	18.656
Totale complessivo	236	806.584	100,0	766.812
2020				
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016	162	672.483	83,5	516.483
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	1	55.000	6,8	55.000
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. 50/2016	1	78.000	9,7	78.000
Totale complessivo	164	805.483	100,0	649.483

Fonte: Fondazione Rof

I dati evidenziano come nel corso del 2020 il numero delle procedure acquisitive (n. 164) si sia ridotto di circa un terzo rispetto al 2019 (n. 236), benché gli importi siano rimasti sostanzialmente stabili (euro 805.483 nel 2020). Cresce quindi, in proporzione, il peso complessivo degli affidamenti diretti rispetto alle altre procedure acquisitive, passando dal 72,7 per cento nel 2019 all'83,5 per cento nel 2020.

In proposito, l'Ente dichiara di effettuare, generalmente, analisi comparative mediante la richiesta di due o più preventivi a seconda dell'entità dell'affidamento, benché riconosca di trovarsi spesso costretto a contattare fornitori locali o vecchi fornitori anche senza attuare il principio della rotazione, ciò a causa delle caratteristiche del festival, manifestazione concentrata nei mesi estivi in cui non sempre i fornitori riescono a garantire il servizio richiesto.

Solo quando l'importo dell'approvvigionamento lo richiede (affidamenti sopra la soglia dei 40.000 euro), l'Ente procede all'invito formale di più operatori economici iscritti all'Albo dei fornitori. Sono i casi di procedura negoziata avviati per provvedere all'allestimento di elementi scenici o alla realizzazione, in via eccezionale e di urgenza, di strutture teatrali di copertura volte ad assicurare il distanziamento sociale degli orchestrali.

Con riguardo alle procedure di approvvigionamento mediante strumenti centralizzati di acquisto, non si registrano affidamenti, né sono state indette gare d'appalto di rilevanza comunitaria o gare per lavori.

6. RISORSE FINANZIARIE

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi da prestazione di servizi dovuta all'impossibilità di esercitare appieno l'attività istituzionale a causa delle chiusure imposte per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Tuttavia, il sostegno della contribuzione pubblica e la contestuale riduzione dei costi di produzione hanno consentito all'Ente di arginare le perdite e di conseguire, comunque, l'equilibrio di bilancio.

I proventi della Fondazione, costituiti principalmente da contribuzioni ordinarie statali erogate dal Ministero della cultura per il sostegno dei festival musicali e delle altre manifestazioni culturali locali, si sono ridotti, nel loro ammontare complessivo, ad euro 4.904.970 (-12,7 per cento rispetto al 2019).

Nel 2020, l'incidenza percentuale dei contributi statali ordinari è passata dal 55 per cento delle risorse totali al 67 per cento (+7,8 per cento sul 2019). Gli ulteriori contributi pubblici di carattere ordinario (erogati dal Comune di Pesaro e dalla Regione Marche) rappresentano il 14,5 per cento delle entrate totali (si attestavano all'11,4 per cento nel 2019). Nel complesso, il totale delle contribuzioni pubbliche di natura ordinaria e straordinaria ha finanziato l'86,1 per cento delle entrate del Rof, contro il 66,6 per cento del 2019.

Le altre risorse finanziarie provengono, in parte, da erogazioni liberali e contributi associativi (che insieme costituiscono l'1,4 per cento delle risorse totali) e, per il resto, da risorse autoprodotte, costituite da incassi derivanti da vendita di biglietti (3,6 per cento), proventi da altre attività teatrali (6,8 per cento), introiti pubblicitari, vendita e noleggio di materiali, diritti di edizione, sponsorizzazioni, rimborsi e altri ricavi (2,1 per cento).

La tabella che segue pone a raffronto le principali tipologie di entrate negli esercizi 2019 e 2020.

Tabella 7 - Risorse finanziarie

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Contributi pubblici				
- Contributi ordinari	3.705.672	4.015.079	309.407	8,3
di cui Contributo Mibact l. n. 237/99	1.031.992	1.271.399	239.407	23,2
Contributo Mibact l. n. 163/85 (Fus)	1.033.680	1.033.680	0	0,0
Contributo Mibact l. n. 238/12	1.000.000	1.000.000	0	0,0
Contributo Regione Marche	300.000	300.000	0	0,0
Contributo Comune Pesaro	340.000	410.000	70.000	20,6
- Contributi straordinari	34.591	207.048	172.457	498,6
di cui Contributo progett. Regione Marche	30.000	40.000	10.000	33,3
Contributo vigilanza antincendio Mibact	4.591	3.826	-765	-16,7
Contributi Covid-19 e crediti d'imp. D.L. 34/2020	0	130.854	130.854	100
Contributi Covid-19 (Regione Marche)	0	32.368	32.368	100
Totale contributi pubblici	3.740.263	4.222.127	481.864	12,9
Contributi privati			0	
di cui Erogazioni liberali art. 38, L. 342/2000	7.500	1.341	-6.159	-82,1
Erogazioni liberali Art Bonus	40.800	21.632	-19.168	-47,0
Contributi Ass. Amici del Rof	79.000	40.000	-39.000	-49,4
Altri contributi Enti/ Ass./Comitati	0	3.000	3.000	100
Totale contributi privati	127.300	65.973	-61.327	-48,2
Entrate proprie			0	
di cui Introiti da biglietteria	1.048.369	178.248	-870.121	-83,0
Altri corrispettivi da prestazioni	509.416	334.353	-175.063	-34,4
Altre entrate proprie	148.605	81.532	-67.073	-45,1
Totale entrate proprie	1.706.390	594.133	-1.112.257	-65,2
Sopravvenienze e plusvalenze	43.714	22.737	-20.977	-48,0
Totale risorse finanziarie	5.617.667	4.904.970	-712.697	-12,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

Nel 2020 lo Stato ha concorso al sostegno delle attività del Rof attraverso tre distinti contributi erogati dal Ministero della cultura, che si aggiungono ai contributi del Mef connessi all'emergenza epidemiologica per euro 81.039:

- il contributo per le manifestazioni culturali di valorizzazione della cultura locale, di cui all'art. 6, c. 3, della l. 12 luglio 1999, n. 237, erogato per un importo di euro 1.271.399 (euro 1.031.992 nel 2019);
- il contributo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (Fus), per le attività musicali e, in particolare, per i festival musicali di assoluto prestigio nazionale e internazionale,¹⁴ per un importo di euro 1.033.680 (pari a quello assegnato nel 2019); del contributo per l'anno 2020

¹⁴ Il Fus è stato istituito dall'art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 per fornire sostegno agli enti, associazioni, organismi e imprese operanti nei settori del cinema, musica, teatro, circo e spettacolo viaggiante, nonché per la promozione e il sostegno di manifestazioni e iniziative di carattere e rilevanza nazionale, sia in Italia sia all'estero. Il suo importo viene annualmente stabilito dalla legge di bilancio e successivamente ripartito tra i diversi settori con decreto direttoriale secondo criteri e modalità di erogazione stabiliti con d.m. 27 luglio 2017, n. 332 e successive modifiche ed integrazioni.

è stato erogato solo un acconto pari al 72 per cento dell'importo assegnato, cui si è aggiunto il saldo per il 2019, per complessivi euro 950.984;

- il contributo aggiuntivo fisso di 1 milione annuo, interamente erogato, per il sostegno ai festival musicali e operistici italiani di assoluto prestigio internazionale, ai sensi dell'art. 2, c. 1, della l. 20 dicembre 2012, n. 238.

Oltre alle contribuzioni statali, il Rof riceve dalla Regione Marche un contributo fisso di 300.000 euro l'anno, anch'esso interamente erogato, in aggiunta a contributi straordinari per l'emergenza Covid-19 pari a euro 32.368.

Al fine di garantire il tempestivo utilizzo delle risorse statali assegnate ai soggetti operanti nel settore dello spettacolo dal vivo, l'art. 12 della legge della Regione Marche 3 aprile 2009, n. 11 (recante la disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo) ha opportunamente individuato, all'interno del "Fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo", un fondo di anticipazione di cassa che consente al Rof di accedere alle risorse regionali nelle more dell'assegnazione dei fondi statali e di compensarne il debito in sede di liquidazione del contributo ordinario regionale.

Dal Comune di Pesaro l'Ente riceve, invece, un contributo variabile che, secondo convenzione, dovrebbe ammontare ad euro 500.000 l'anno. Nel 2020, il Comune ha assegnato al Rof un contributo di euro 410.000 (euro 340.000 nel 2019), con un debito residuo nei confronti dell'Ente di euro 270.000. Nello stesso esercizio sono stati erogati acconti, per il 2019, pari a euro 300.000 ed un saldo di euro 40.000, oltre ad un acconto per il 2020 di euro 140.000. La variabilità di detto contributo (la cui media annua dell'ultimo triennio è di circa 406.000 euro) costituisce per il Rof un notevole fattore d'incertezza, suscettivo di condizionarne la programmazione e i risultati di esercizio.

I contributi dei privati (pari a euro 65.973) risultano praticamente dimezzati, per effetto del minor sostegno delle associazioni private e delle erogazioni liberali "Art Bonus", strumento di agevolazione fiscale per il sostegno della cultura e dello spettacolo introdotto dal d.l. 31 maggio 2014, n. 83.

Quanto ai rimanenti introiti da attività proprie di vendita e prestazione di servizi (pari a euro 594.133), si registra un decremento del 65,2 per cento sul 2019, dovuto principalmente ai minori ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso (-870.121 euro).

La netta flessione di detti ricavi altera significativamente il raffronto con gli anni precedenti ai fini del calcolo dell'indice di copertura dei costi con le entrate proprie dell'Ente e del

corrispondente indice di autonomia finanziaria, in quanto i proventi da vendita di biglietti rappresentano la più consistente delle voci di entrata autoprodotta.

Come si evince dalla successiva tabella, sia l'incidenza delle entrate proprie sul costo dei servizi sia quella relativa agli introiti da biglietteria sulle entrate proprie subiscono un'anomala contrazione rispetto ai dati dell'ultimo quinquennio, circostanza che depone per il carattere eccezionale delle vicende gestionali dell'anno 2020.

Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria

Anno	Costo servizi	Entrate proprie	Introiti da biglietteria	Indice % di copertura	Incidenza % introiti da biglietteria
	a	b	c	$b/a*100$	$c/b*100$
2016	3.143.460	1.397.021	1.053.156	44,4	75,4
2017	2.722.790	1.384.255	964.004	50,8	69,6
2018	2.965.052	1.559.934	1.264.670	52,6	81,1
2019	3.076.548	1.706.390	1.048.369	55,5	61,4
2020	2.214.720	594.133	178.248	26,8	30,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

Dall'esame più analitico dei dati relativi alle attività di autofinanziamento, esposti nella successiva tabella, si osserva come il Rof sia comunque riuscito a sostenere il livello delle entrate con attività produttive non direttamente riconducibili al Festival, come le trasferte in Oman, che hanno realizzato introiti (euro 289.000) ampiamente superiori ai costi sostenuti (euro 130.942), le prestazioni di servizi vari (euro 25.500) o le inserzioni pubblicitarie (euro 79.700).

In particolare, si nota come il peso della quota di risorse autoprodotte riconducibili a prestazioni che esulano dalle attività di carattere più propriamente commerciale o dalla vendita di biglietti effettuata nel corso del Festival, sia comunque in ascesa ed abbia superato la metà del totale delle entrate proprie, segno evidente dei progressi conseguiti negli ultimi anni in dette attività di autofinanziamento.

Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
Introiti da biglietteria				
<i>di cui</i> Vendita biglietti	428.791	50.337	-378.454	-88,3
Prevendita	575.510	127.195	-448.315	-77,9
Biglietti di cortesia	21.555	716	-20.839	-96,7
Biglietti extra Festival	22.513	0	-22.513	-100
Totale introiti da biglietteria	1.048.369	178.248	-870.121	-83,0
Altri corrispettivi da prestazioni			0	
<i>di cui</i> Trasferte	355.000	289.000	-66.000	-18,6
Coproduzioni	106.000	10.000	-96.000	-90,6
Libretti	17.453	3	-17.450	-100,0
Manifestazioni extra Festival	12.480	5.550	-6.930	-55,5
Riprese radiotelevisive	7.000	3.500	-3.500	-50,0
Corsi formativi	3.000	0	-3.000	-100
Progetti scuole	1.164	0	-1.164	-100
Servizi resi	2.115	25.500	23.385	1105,7
Concessione servizi	1.133	0	-1.133	-100
Rimborsi spese	4.071	800	-3.271	-80,3
Totale altri corrispettivi da prestaz.	509.416	334.353	-175.063	-34,4
Altre entrate proprie				
<i>di cui</i> Entrate pubblicitarie	105.880	79.700	-26.180	-24,7
Noleggio scenografie, costumi etc.	34.000	750	-33.250	-97,8
CD/DVD	4.451	930	-3.521	-79,1
Merchandising	1.460	0	-1.460	-100
Fotografie	713	0	-713	-100
Omaggi	385	18	-367	-95,3
Pubblicazioni	249	31	-218	-87,5
Altro	1.467	103	-1.364	-93,0
Totale altre entrate proprie	148.605	81.532	-67.073	-45,1
Totale entrate proprie	1.706.390	594.133	-1.112.257	-65,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Per le ridotte dimensioni economico-patrimoniali, il bilancio di esercizio del Rossini Opera Festival è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice civile. I documenti di bilancio sono costituiti, pertanto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dall'allegata relazione del Collegio dei sindaci revisori. L'Ente non presenta il rendiconto finanziario, né redige la relazione sulla gestione, sostituita da una relazione sulle attività artistiche svolte nell'anno.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto, il Consiglio di amministrazione approva, altresì, un "piano finanziario preventivo" e un "conto consuntivo delle manifestazioni". Dal 2010, redige anche un "bilancio sociale", nell'ambito del quale viene analizzato l'impatto socioeconomico dei flussi finanziari scaturenti dalle attività poste in essere.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 20 aprile 2021.

7.1. Andamento generale della gestione

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati dell'esercizio 2020, posti a raffronto con quelli del biennio precedente.

Tabella 10 - Principali risultati della gestione

	2018	2019	Var. % 2019/18	2020	Var. % 2020/19
Disponibilità liquide	744.294	827.160	11,1	1.562.832	88,9
Crediti	1.440.352	996.840	-30,8	877.895	-11,9
Debiti	1.406.981	1.255.457	-10,8	1.463.517	16,6
Risultato gestionale / Avanzo economico	4.649	-206.446	-4.540,7	4.394	102,1
Patrimonio netto	573.290	366.845	-36,0	371.237	1,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza pandemica, i principali saldi economici e patrimoniali evidenziano il ripristino delle condizioni di equilibrio di bilancio ed un lieve rafforzamento del patrimonio netto (+4.392 euro). Tale risultato è l'effetto, principalmente, di una contrazione dell'attività istituzionale, con conseguenti economie di spesa per

l'allestimento degli spettacoli e la remunerazione del personale artistico, non disgiunte da un maggior sostegno della contribuzione pubblica e dal rallentamento nei pagamenti.

Ciò ha prodotto la sensibile crescita delle disponibilità di cassa (+88,9 per cento) e, in minor misura, dei debiti a breve (+16,6 per cento), ai quali si affianca una più contenuta massa di crediti (-11,9 per cento).

7.2. Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta i dati dello stato patrimoniale del Rossini Opera Festival nell'esercizio 2020, posti a raffronto con le risultanze del 2019.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
ATTIVO				
B) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	19.775	12.962	-6.813	-34,5
Immobilizzazioni materiali	63.959	58.239	-5.720	-8,9
Immobilizzazioni finanziarie	4.145	4.145	0	0
Totale immobilizzazioni	87.879	75.346	-12.533	-14,3
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	29.847	29.996	149	0,5
II - Crediti	996.840	877.895	-118.945	-11,9
IV- Disponibilità liquide	827.160	1.562.832	735.672	88,9
Totale attivo circolante	1.853.847	2.470.723	616.876	33,3
D) Ratei e risconti	3.570	10.876	7.306	204,6
TOTALE ATTIVO	1.945.296	2.556.945	611.649	31,4
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	77.469	77.469	0	0
Altre riserve (da arrotondamento)	1	-1	-2	-200,0
Avanzi portati a nuovo	495.821	289.375	-206.446	-41,6
Avanzo/disavanzo esercizio	-206.446	4.394	210.840	102,1
Totale patrimonio netto	366.845	371.237	4.392	1,2
B) Fondi per rischi ed oneri	15.480	382.174	366.694	2368,8
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	291.712	328.818	37.106	12,7
D) Debiti	1.255.457	1.463.517	208.060	16,6
E) Ratei e risconti	15.802	11.199	-4.603	-29,1
TOTALE PASSIVO	1.945.296	2.556.945	611.649	31,4

Fonte: bilancio Rof

Al termine dell'esercizio in esame, si evidenzia un patrimonio netto di ridotte dimensioni (pari a euro 371.237), seppur in lieve miglioramento rispetto al 2019 (+1,2 per cento). Il modesto ammontare dell'attivo immobilizzato, pari a euro 75.346, denota un limitato tasso di capitalizzazione ed una bassa propensione all'investimento, che nel 2020 si è tradotta in acquisizioni materiali per euro 11.160. Il fondo di ammortamento, pari ormai al 95 per cento del costo delle immobilizzazioni, denota, altresì, la risalenza delle acquisizioni (per lo più

allestimenti scenici e impianti di illuminazione) ed il progressivo esaurimento del loro valore di bilancio.

In ordine all'attivo circolante, si registra un limitato volume di crediti (euro 877.895), in diminuzione dell'11,9 per cento. Trattasi, principalmente, di crediti per contributi pubblici verso il Fus (euro 289.430), il Comune di Pesaro (euro 270.000) e la Regione Marche (euro 170.000).

Più consistenti sono le disponibilità liquide, pari a euro 1.562.832, in netta crescita rispetto al 2019 (+88,9 per cento) a seguito della più ridotta attività operativa e di pagamento.

Passando al passivo, si evidenzia la crescita dei fondi per rischi e oneri, che accolgono gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite certe o probabili ma indeterminate nel loro ammontare. Il loro importo complessivo è pari a euro 382.174, in netta crescita rispetto al 2019 a causa del rischio, di cui si è già accennato nel corso del precedente referto, sui maggiori compensi spettanti al personale artistico per le opere programmate nel 2020 ma rinviate all'anno 2021 a causa della situazione pandemica.¹⁵

Quanto all'ammontare dei debiti (la principale voce del passivo), questi registrano una variazione in aumento del 16,6 per cento (passando da euro 1.255.457 nel 2019 ad euro 1.463.517 nel 2020). Il più elevato livello di indebitamento non trova specifica spiegazione nella nota integrativa, ma dalle scritture contabili allegata al bilancio di esercizio si evince, comunque, che risultano diminuiti i debiti verso fornitori, sebbene siano aumentati quelli per fatture da ricevere (principalmente diritti d'autore, di immagine e di replica), nonché i debiti tributari. Trattasi, in ogni caso, di debiti di durata residua inferiore a cinque anni, non assistiti da garanzie reali, che trovano capienza nelle maggiori disponibilità liquide di fine esercizio.

Nel delineato contesto, questa Corte auspica che l'Ente prosegua nella preannunciata opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e di gestione a salvaguardia della qualità delle attività programmate e delle precarie condizioni di equilibrio di bilancio raggiunte.

¹⁵ I contratti redatti in sostituzione di quelli annullati per effetto delle restrizioni sanitarie prevedono, infatti, che in caso di ulteriore rinvio venga riconosciuto all'artista un importo forfetario commisurato alla tipologia di prestazione prevista.

7.3. Conto economico

Nella redazione del conto economico il Rof non si è avvalso delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c.c., ma ha rispettato lo schema di cui all'art. 2425 c.c., pur mantenendo la distinzione tra l'attività caratteristica (voce "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi") e quella avente natura accessoria (voce "Altri ricavi e proventi"), non prevista dal Codice civile.

In merito alla illustrazione delle poste del conto economico, la nota integrativa risulta estremamente sintetica, priva di una puntuale informativa necessaria ad esplicitare ed integrare i singoli valori esposti in bilancio. Si invita l'Ente, pertanto, ad assicurare una più dettagliata informazione, specie delle poste di maggior rilevanza o aggregazione, con vincolo di destinazione o frutto di processi valutativi.

La seguente tabella riporta le risultanze del conto economico dell'esercizio 2020, poste a raffronto con quelle del 2019.

Tabella 12 - Conto economico

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.706.390	594.065	-1.112.325	-65,2
Altri ricavi e proventi:	3.911.277	4.310.905	399.628	10,2
- contributi in conto esercizio	3.867.563	4.288.100	420.537	10,9
- altri	43.714	22.805	-20.909	-47,8
Totale valore della produzione (A)	5.617.667	4.904.970	-712.697	-12,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	293.116	215.853	-77.263	-26,4
per servizi	3.076.548	2.214.720	-861.828	-28,0
per godimento beni di terzi	864.830	638.959	-225.871	-26,1
per il personale	1.479.386	1.357.814	-121.572	-8,2
Ammortamenti e svalutazioni	23.000	23.694	694	3,0
Variazioni rimanenze	1.301	-149	-1.450	-111,5
Accantonamenti per rischi	0	367.174	367.174	100
Oneri diversi di gestione	47.310	45.065	-2.245	-4,7
Totale costi della produzione (B)	5.785.491	4.863.130	-922.361	-15,9
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-167.824	41.840	209.664	124,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	177	60	-117	-66,1
Interessi e altri oneri finanziari	-2.417	-2.408	9	0,4
Utili e perdite su cambi	-128	21	149	116,4
Saldo proventi ed oneri finanziari (C)	-2.368	-2.327	41	1,7
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	-170.192	39.513	209.705	123,2
Imposte dell'esercizio	36.254	35.119	-1.135	-3,1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-206.446	4.394	210.840	102,1

Fonte: bilancio Rof es. 2020

La gestione dell'esercizio 2020 si è chiusa con un modesto avanzo economico di euro 4.394, che va ad incrementare la riserva di utili da riportare a nuovo. Tale risultato fa seguito al più consistente disavanzo del 2019 (-206.446 euro) dovuto alla marcata riduzione del contributo del Comune di Pesaro (-32 per cento) e ai più elevati costi per le produzioni artistiche, conseguenti all'avvio del progetto di destagionalizzazione delle attività del Rof e dell'intensificarsi degli eventi istituzionali.

Nel 2020, il valore della produzione segna un ulteriore decremento di 712.697 euro (-12,7 per cento) per effetto, questa volta, delle misure restrittive necessarie a contenere la diffusione della pandemia, che, come detto, hanno limitato l'attività artistica ed i connessi proventi da biglietteria.

Al pari dei ricavi, anche i costi della produzione presentano un decremento, pari a euro 922.361 (-15,9 per cento), dovuto alla contestuale flessione di tutte le voci di costo della gestione operativa, ad eccezione dell'accantonamento al fondo rischi e oneri che, come detto, si è incrementato dell'importo di euro 367.174 a copertura dei rischi derivanti dai maggiori oneri conseguenti alla eventuale riprogrammazione delle attività in conseguenza della pandemia.

La più consistente riduzione dei costi dei fattori produttivi ha, dunque, assicurato una, sia pur temporanea, condizione di equilibrio economico, dove i flussi di cassa generati dalla gestione operativa sono apparsi nuovamente sufficienti a remunerare non solo il costo dei fattori produttivi esterni (beni e servizi acquisiti da soggetti terzi), ma anche i costi di struttura.

Tale situazione viene analizzata nella tabella seguente, che pone a confronto gli indici di redditività del Rof, nel biennio 2019-2020, attraverso la riclassificazione delle componenti di costo del conto economico.

Con un risultato operativo positivo per euro 41.840, l'Ente ha ritrovato le condizioni di equilibrio strutturale, nonostante l'accantonamento in bilancio delle somme necessarie a remunerare il personale artistico nel caso di ulteriore rinvio delle opere programmate anche nel corso del 2021.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato

	2019	2020
A) Valore della produzione tipica	5.617.667	4.904.970
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	-293.116	-215.853
<i>Variaz. rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci</i>	-1.301	149
<i>Costi per servizi</i>	-3.076.548	-2.214.720
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	-864.830	-638.959
B) Totale consumo materie prime e servizi esterni	-4.235.795	-3.069.383
C) VALORE AGGIUNTO	1.381.872	1.835.587
<i>Costo per il personale</i>	-1.479.386	-1.357.814
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	-97.514	477.473
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-23.000	-23.694
<i>Accantonamenti per rischi</i>	0	-367.174
<i>Oneri diversi di gestione</i>	-47.310	-45.065
E) RISULTATO OPERATIVO	-167.824	41.840
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	-2.368	-2.327
F) Risultato prima delle imposte	-170.192	39.513
<i>Imposte dell'esercizio</i>	-36.254	-35.119
G) Avanzo/disavanzo d'esercizio	-206.446	4.394

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

Come più volte accennato, al fine di arginare gli effetti delle chiusure imposte dall'emergenza pandemica, è stato concesso al Rof un contributo straordinario, pari a euro 81.039, ai sensi dell'art. 25 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (cd. "decreto rilancio"), oltre a crediti di imposta per la sanificazione e l'adeguamento degli ambienti di lavoro, nonché l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (art. 120), a cui si è aggiunto un contributo della Regione Marche di euro 32.368.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Rossini Opera Festival (Rof) è una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, promossa e sostenuta, sin dal 1980, dal Comune di Pesaro per diffondere l'opera di Gioachino Rossini e riportare sulle scene teatrali le partiture rossiniane nella loro veste autentica, attraverso l'omonimo Festival musicale, giunto alla sua quarantunesima edizione.

Posto sotto la vigilanza del Ministero della cultura, il Rof è un ente di diritto privato in controllo pubblico rientrante nell'elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e soggette ai relativi vincoli di spesa.

Le cariche di Presidente dell'Assemblea degli enti fondatori e di Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, per diritto statutario, al Sindaco del Comune di Pesaro o a persona da lui nominata. Tutte le cariche della Fondazione sono svolte a titolo gratuito, salvo un rimborso forfetario di spese spettante al Collegio dei sindaci revisori.

La responsabilità delle scelte artistiche del Festival e la realizzazione dei programmi di attività è affidata al Sovrintendente, che dal 2018 cumula anche la carica di Direttore artistico, cui aggiunge anche quella di Direttore dell'Accademia Rossiniana. In linea con quanto auspicato dalla Corte, l'Ente ha provveduto a separare le cariche di Sovrintendente e di Direttore artistico a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Il Rof si avvale di un apparato organizzativo stabile, costituito da 13 unità di personale amministrativo a tempo indeterminato, e di una struttura flessibile, composta nel 2020 da 135 unità di personale stagionale utilizzate nel corso delle manifestazioni artistiche per mansioni di carattere tecnico e ausiliario. Nell'anno in esame, il costo per il personale del Rof, pari a euro 1.357.814, è diminuito del 8,2 per cento rispetto al 2019.

Le collaborazioni artistiche sono assunte dal Sovrintendente, senza procedure selettive, sulla base del *budget* stabilito dal Consiglio di amministrazione. Per la prestazione di 142 artisti sono stati sostenuti costi per complessivi 821.110 euro (-61,6 per cento rispetto al 2019).

Il Rof si è avvalso, altresì, di ulteriori 14 incarichi di collaborazione per esigenze legate alla sicurezza delle sedi teatrali o a supporto della gestione, il cui costo complessivo è stato di euro 238.490 (euro 252.846 nel 2019).

Nonostante le ampie dimensioni dell'apparato organizzativo, si registra l'assenza di un sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale orientato

ad attivare un processo di crescita delle competenze professionali e di miglioramento della qualità dei prodotti artistici offerti dal Rof.

La *XLI* edizione del Festival lirico-sinfonico in programma nel 2020 si è svolta in due distinti momenti dell'anno, con un adattamento in forma ridotta inteso a tutelare la sicurezza degli artisti e del pubblico per esigenze legate all'emergenza epidemiologica. Il cartellone estivo ha proposto 17 rappresentazioni, mentre l'edizione autunnale, più limitata, ne ha proposte altre 8.

A causa delle restrizioni, il numero degli spettatori si è drasticamente ridotto (circa 5.900 presenze), con relativa contrazione degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti, capaci di coprire appena l'8 per cento del costo per servizi, a fronte di percentuali di copertura generalmente superiori al 34 per cento. Il peso delle risorse autoprodotte, riconducibili a prestazioni che esulano dalle attività di carattere più propriamente commerciale o dalla vendita di biglietti effettuata nel corso del Festival, è comunque in ascesa ed ha superato la metà del totale delle entrate proprie, segno evidente dei progressi conseguiti negli ultimi anni in dette attività di autofinanziamento.

Tra i festival di pari rilevanza finanziati dal Fondo unico per lo spettacolo (Fus), quello pesarese ha ricevuto anche nel 2020 il contributo più alto, nel medesimo importo dell'anno precedente (euro 1.033.680).

Oltre l'86 per cento delle entrate del Rof sono costituite, nel 2020, dalle contribuzioni pubbliche erogate dal Ministero della cultura, dal Comune di Pesaro e dalla Regione Marche. Di queste, il contributo annuo del Comune rappresenta, per la sua variabilità, il principale fattore d'incertezza per il Rof. Grazie all'opportuno sistema di anticipazione di cassa istituito dalla Regione Marche, l'Ente riesce, comunque, ad arginarne gli effetti sulla programmazione e sui risultati di esercizio.

La gestione dell'esercizio 2020 del Rof si è chiusa con un avanzo economico di euro 4.394, quale effetto delle economie di spesa conseguite dalla contrazione dell'attività istituzionale imposta dall'insorgere dell'emergenza pandemica.

Il ripristino delle condizioni di equilibrio di bilancio è legato, altresì, al maggior sostegno della contribuzione pubblica ed al rallentamento dei pagamenti. Ciò ha prodotto la sensibile crescita delle disponibilità di cassa (+88,9 per cento) e, in minor misura, dei debiti a breve (+16,6 per cento), ai quali si affianca una più contenuta massa di crediti (-11,9 per cento).

Dopo il consistente disavanzo economico di 206.446 euro realizzato nel 2019, la situazione patrimoniale evidenzia un lieve miglioramento del patrimonio netto (+1,2 per cento) ed un attivo immobilizzato di ridotte dimensioni (pari a euro 75.346), che denota un limitato tasso di capitalizzazione ed una bassa propensione all'investimento.

Il fondo di ammortamento, pari ormai al 95 per cento del costo delle immobilizzazioni, denota, altresì, la risalenza delle acquisizioni (per lo più allestimenti scenici e impianti di illuminazione) nonché il progressivo esaurimento del loro valore di bilancio.

In ordine all'attivo circolante, si registra un limitato volume di crediti (euro 877.895), per lo più riconducibili a contributi pubblici.

Il passivo patrimoniale evidenzia la marcata crescita dei fondi per rischi e oneri, pari a euro 382.174, legata al rischio derivante dal pagamento di maggiori compensi spettanti al personale artistico in caso di ulteriore rinvio delle opere programmate nel 2020 e differite all'anno 2021 a causa della situazione pandemica.

In merito alla illustrazione delle poste del conto economico, la nota integrativa risulta estremamente sintetica, priva di una puntuale informativa necessaria ad esplicitare ed integrare i singoli valori esposti in bilancio. Si invita l'Ente, pertanto, ad assicurare una più dettagliata informazione, specie delle poste di maggior rilevanza o aggregazione, con vincolo di destinazione o frutto di processi valutativi.

Conclusivamente, la consistente riduzione dei costi dei fattori produttivi ha assicurato all'Ente una, sia pur temporanea, condizione di equilibrio strutturale, dove i flussi di cassa generati dalla gestione operativa sono apparsi nuovamente sufficienti a remunerare non solo il costo dei fattori produttivi esterni (beni e servizi acquisiti da soggetti terzi), ma anche i costi di struttura.

Nel delineato contesto, questa Corte auspica che l'Ente prosegua nella preannunciata opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e di gestione a salvaguardia della qualità delle attività programmate e delle precarie condizioni di equilibrio di bilancio raggiunte.

Si segnala, da ultimo, la partecipazione del Rof, nel ruolo di cofinanziatore, alla realizzazione di un progetto finanziato con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il progetto, inserito nell'ambito della Missione M1C2, riguarda un intervento presentato dal Comune di Pesaro relativo alla ristrutturazione dei locali del complesso edilizio del San Benedetto al fine di creare alloggi per artisti legati al Festival. Alla suddetta iniziativa l'Ente

contribuisce con un finanziamento di euro 300.000 (pari al 43,5 per cento del costo dell'intervento), da impegnare all'atto della realizzazione del progetto.



**ROSSINI OPERA FESTIVAL
FONDAZIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020**

INDICE

- **RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XLI EDIZIONE**
- **BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA**
- **RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI AL BILANCIO AL 31/12/2020**
- **DETTAGLI ANALITICI**



RELAZIONE ARTISTICA ROSSINI OPERA FESTIVAL 2020

Il Rossini Opera Festival è una Fondazione autonoma, promossa da Enti pubblici e privati, provvista di personalità giuridica. Il Festival ha una struttura artistico-tecnico-amministrativa permanente, avente al vertice il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Sindaco di Pesaro o da persona da lui nominata, attiva 12 mesi l'anno.

Con il Rossini Opera Festival la città di Pesaro si è assunta il compito storico di restituire al mondo l'eredità artistica dimenticata di Gioachino Rossini. Dal 1980, Stato, Enti Locali e Istituzioni pubbliche e private sostengono la manifestazione, sulla base di una solida reputazione conseguita da oltre un quarantennio di attività che non riguarda solo gli aspetti artistici e culturali, ma che si estende alla buona gestione manageriale e all'affidabilità dei suoi bilanci. Questa è la miglior garanzia di una continuità che si proietta in un futuro senza scadenze.

Sulla figura di Rossini e sul suo Festival, la città di Pesaro ha basato la propria candidatura a Città della Musica dell'UNESCO, riconoscimento ottenuto il 31 ottobre 2017. Il prestigioso traguardo, giunto in felice coincidenza con l'avvio delle celebrazioni del 150esimo della morte di Rossini, moltiplicherà l'energia nella progettazione, per i prossimi anni, di un'intensa attività di marketing e promozione del territorio.

ROF XLI

La XLI edizione del Rossini Opera Festival si è svolta a Pesaro in due momenti distinti dell'anno. Alla tradizionale kermesse estiva, tenutasi dall'8 al 20 agosto, ha fatto seguito una speciale edizione autunnale dal 14 al 29 novembre 2020. Il programma estivo, modificato alla luce dell'emergenza sanitaria, ha proposto una nuova produzione lirica (*La cambiale di matrimonio*) la ripresa del *Viaggio a Reims* e 6 concerti con orchestra interpretati da alcuni dei maggiori cantanti rossiniani d'oggi. Ha completato il programma una ricca serie di conferenze, e il nuovo ciclo di 4 concerti dal Museo Nazionale Rossini. In un anno così complicato, il ROF è stato l'unico festival italiano a mettere in scena una nuova produzione al coperto, nel pieno rispetto delle norme per la sicurezza sanitaria. *La cambiale di matrimonio* si è quindi svolta nel tradizionale Teatro Rossini, mentre il resto del programma ha avuto luogo nel teatro all'aperto appositamente realizzato nella piazza centrale di Pesaro.

L'edizione autunnale ha proposto 2 produzioni liriche (*Il barbiere di Siviglia* già in scena nel 2018 a cura di Pier Luigi Pizzi e il tradizionale *Viaggio a Reims* ideato da Emilio Sagi per gli allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda"), una selezione dei *Péchés de vieillesse* e, per la prima volta al ROF, due partiture sacre di rarissima esecuzione come *Miserere* e *Messa di Milano*. Anche l'edizione 2020, inoltre, è stata sotto l'egida UNESCO, che ha conferito alla città di Pesaro il titolo di *Città Creativa della Musica*. È stato ampiamente riconosciuto il ruolo determinante del Rossini Opera Festival nell'ottenimento del prestigioso titolo da parte della città ed è naturale che il Festival stesso tragga da ciò ulteriore impulso per proseguire la propria missione di restituzione al mondo dell'opera rossiniana.

Come sempre Rai RadioTre è stata partner del Festival diffondendo in diretta la prima della *Cambiale di matrimonio*.

Il progetto artistico 2020 si è basato sulla collaudata formula *musicologia più teatro*, vero marchio identificativo della manifestazione, che ha dato vita a produzioni artistiche che continuano ad accendere un interesse costante nel pubblico nazionale e internazionale e una copertura mediatica da tutti e cinque i continenti.

Alla progressiva riscoperta dei capolavori rossiniani si affianca un costante adeguamento delle messinscene ai codici espressivi contemporanei, operazione che rappresenta la seconda parte, non certo meno importante, della missione del Festival, al cui pubblico, curioso e cosmopolita, vengono proposti spettacoli la cui fedeltà alla partitura originale si accompagna ad una ampia libertà nella resa teatrale, attenta al divenire dei gusti di un'epoca attraversata dalla rivoluzione multimediale e digitale. Tutto ciò contribuisce a mantenere viva e vitale l'opera lirica e la musica di Rossini.

La verifica sul campo della congruità di scelte musicologiche prefigurate dagli studiosi della Fondazione Rossini, che approntano le Edizioni critiche utilizzate negli spettacoli del Festival, assicura il rispetto dell'autenticità da parte degli interpreti. Il presupposto filologico che impone la fedeltà al testo originale non preclude agli artisti invitati la libertà di scelte stilistiche d'ogni sorta. L'esperienza viva della messa in scena dell'opera consente di verificare la pertinenza delle prescrizioni autografe. La verifica del pubblico serve ancora a mettere a fuoco aspetti riguardanti la tipologia delle scelte vocali, l'opportunità di preservare le strutture originarie, la funzionalità di indirizzi attuativi, musicali e scenici. In conformità alla sua missione di restituzione dell'*Opera Omnia* di Gioachino Rossini, nel programma operistico del 2020 figurano opere rossiniane di non frequente esecuzione come *La cambiale di matrimonio*, due rarità sacre assolute come *Miserere* e *Messa di Milano*, accanto a capolavori più conosciuti quali *Il barbiere di Siviglia* e *Il viaggio a Reims*.



La cambiale di matrimonio di Gioachino Rossini – 5 recite al Teatro Rossini: 8, 11, 13, 17 e 20 agosto 2020.
Composta da Rossini nel 1810 per il Teatro San Moisé di Venezia, *La cambiale di matrimonio* è una farsa comica in un atto, su libretto di Gaetano Rossi. Per la nuova messinscena è stato scelto Laurence Dale, al debutto a Pesaro, coadiuvato da Gary McCann per scene e costumi e da Ralph Kopp per le luci. Sul podio Dmitry Korchak, al suo debutto come direttore d'orchestra al ROF, alla guida dell'Orchestra Sinfonica G. Rossini e di un cast composto da Carlo Lepore (Tobia Mill), Giuliana Gianfaldoni (Fanny), Davide Giusti (Edoardo Milfort), Iurii Samoilov (Slook), Pablo Gálvez (Norton) e Martiniana Antonie (Clarina). L'opera è stata coprodotta con la Royal Opera House Muscat.

Assieme all'opera è stata eseguita anche la Cantata *Giovanna d'Arco*, interpretata da Marianna Pizzolato. Lo spettacolo è stato trasmesso in streaming gratuito sul sito web e sulle pagine social del Festival, per dare l'opportunità ai tanti spettatori che quest'anno non hanno potuto essere a Pesaro di mantenere il proprio legame con la manifestazione anche a migliaia di chilometri di distanza. Inoltre l'opera è stata trasmessa in diretta radiofonica su RaiRadio3.

Il viaggio a Reims di G. Rossini – 2 recite nell'Arena allestita in Piazza del Popolo: 12 e 15 agosto 2020.
L'allestimento è quello storico e pluricelebrato firmato da Emilio Sagi (costumi di Pepa Ojanguren) e ripreso da Elisabetta Courir ed ha visto protagonista un cast composto da ex allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" che hanno già avviato una importante carriera: Maria Laura Iacobellis, Chiara Tirotta, Claudia Muschio, Claudia Urru, Matteo Roma, Pietro Adaini, Nicolò Donini, Diego Savini, Michael Borth, Jan Antem, Alejandro Sánchez, Antonio Garés, Carmen Buendía, Valeria Girardello, Francesca Longari, Oscar Oré, Elcin Huseynov. L'Orchestra Sinfonica G. Rossini è stata diretta da Giancarlo Rizzi.

Concerti – Nel programma 2020 erano presenti anche:

- 6 concerti lirico-sinfonici accompagnati dalla Filarmonica Gioachino Rossini:
 - Olga Peretyatko (9 agosto) e Karine Deshayes (19 agosto), dirette da Nikolas Nägele;
 - Nicola Alaimo (10 agosto) e Jessica Pratt (14 agosto), diretti da Alessandro Bonato;
 - Juan Diego Flórez (16 agosto) e *ABC del buffo* con Alfonso Antoniozzi, Paolo Bordogna e Alessandro Corbelli (18 agosto), diretti da Michele Spotti;
- 4 concerti voce pianoforte al Museo Nazionale Rossini accompagnati da Giulio Zappa:
 - Nicolò Donini (11 agosto)
 - Manuel Amati (13 agosto)
 - Claudia Muschio (14 agosto)
 - Maria Laura Iacobellis (16 agosto)

Complessivamente il cartellone estivo ha proposto 17 rappresentazioni. Nel mese di novembre si sono tenuti gli spettacoli della speciale edizione autunnale a porte chiuse e trasmessi in diretta streaming:

Péchés de Vieillesse di G. Rossini – Teatro Rossini: 14 novembre 2020.
Una selezione dei *Péchés de vieillesse* proposta dal pianista Alessandro Marangoni.

Miserere – Messa di Milano di G. Rossini – Teatro Rossini: 15 novembre 2020.
Miserere per soli, coro e orchestra – Edizione Carus-Verlag, a cura di Guido Johannes Joerg, interpretato da Manuel Amati, Antonio Garés, Grigory Shkarupa.
Messa di Milano per soli, coro e orchestra – Edizione critica della Fondazione Rossini, in collaborazione con Casa Ricordi, a cura di Ferdinando Sulla, interpretata da Svetlina Stoyanova, Manuel Amati, Antonio Garés, Grigory Shkarupa. Coro del Teatro della Fortuna, Maestro del Coro Mirca Rosciani.
La Filarmonica Gioachino Rossini è stata diretta da Ferdinando Sulla.

Il barbiere di Siviglia di G. Rossini – Teatro Rossini: 25, 27, 29 novembre 2020.
Composta da Rossini nel 1816 per il Teatro Argentina di Roma, *Il barbiere di Siviglia* è un'opera buffa su libretto di Cesare Sterbini. L'allestimento, ripresa dello spettacolo del 2018 a cura di Pier Luigi Pizzi, è stato interpretato da Juan Francisco Gatell (Conte D'Almaviva), Carlo Lepore (Don Bartolo), Aya Wakizono (Rosina), Iurii Samoilov (Figaro), Michele Pertusi (Don Basilio), Elena Zilio (Berta) e William Corrà (Fiorello/Ufficiale). Sul podio, a dirigere l'Orchestra Sinfonica G. Rossini e il Coro del Teatro Ventidio Basso, Michele Spotti.

Il viaggio a Reims di G. Rossini – Teatro Rossini: 26 e 28 novembre 2020.
L'allestimento è quello storico e pluricelebrato firmato da Emilio Sagi (costumi di Pepa Ojanguren) e ripreso da Matteo Anselmi ed ha visto protagonista un cast composto dagli allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" 2020:
(Corinna) Lara Lagni, (Marchesa Melibea) Nutsa Zakaidze (26) Marta Pluda (28), (Contessa Di Folleville) Patricia Calvache, (Madama Cortese) Michela Guarrera, (Cavalier Belfiore) Francisco Brito, (Conte Di Libenshof) Matteo Roma, (Lord Sidney) Nicola Ciancio, (Don Profondo) Gianni Giuga (26) Askar Lashkin (28), (Barone Di Trombonok) Lorenzo Grante, (Don Alvaro) Alberto Bonifazio, (Don Prudenzi) Alan Starovoirov,



(Don Luigino/Zefirino/Gelsomino) Cristian Colli, (Delia) Ekaterina Sidorenko, (Maddalena) Marta Pluda (26) Nutsa Zakaidze (28), (Modestina) Sophia Ernzkyan, (Antonio) Stefano Marchisio. A dirigere l'Orchestra Sinfonica G. Rossini, il Maestro Alessandro Cadario.

Accademia Rossiniana "Alberto Zedda"

È un corso di formazione sui temi dell'interpretazione rossiniana che dal 1989 si tiene ogni anno a Pesaro e dal 2017 è intitolata al Maestro Alberto Zedda in sua memoria.

Il Festival considera un naturale proseguimento dei suoi compiti istituzionali il contribuire concretamente alla formazione di artisti in grado di affrontare con adeguata proprietà stilistica il repertorio rossiniano. Per questo ha indirizzato energie al potenziamento dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" di sua emanazione, oggi capace di attrarre da ogni parte del mondo frequentatori dotati e consapevoli e assicura ai migliori talenti che frequentano il corso accademico la possibilità di un prestigioso debutto al suo Festival per suggellare e testimoniare una specifica idoneità che spesso rappresenta l'imbocco di una carriera fortunata. Infatti nella sua lunga storia l'Accademia Rossiniana, giunta nel 2020 alla sua trentaduesima edizione, ha formato un'intera generazione di nuovi talenti vocali che oggi si esibiscono sui palcoscenici di tutto il mondo, diffondendo un approccio a Rossini del tutto riconoscibile e peculiare.

L'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", diretta dal M° Ernesto Palacio e che nel 2020 si è svolta, straordinariamente, nel mese di ottobre, ha proposto ad allievi e uditori lezioni di interpretazione vocale, musicologia e arte scenica, conferenze a tema e una masterclass di Roberto Abbado.

I giovani talenti dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" sono stati protagonisti de *Il viaggio a Reims*, che è andato in scena, a porte chiuse, al Teatro Rossini il 26 e il 28 novembre nell'ambito dell'edizione autunnale del Rossini Opera Festival interamente trasmessa in streaming.

Crescendo per Rossini

Il Festival, in collaborazione con la Fondazione Rossini, con il patrocinio del Comune di Pesaro e della Provincia di Pesaro-Urbino, cura da anni un progetto di promozione della lirica per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Pesaro-Urbino.

Il progetto nasce da un'esigenza formativa che consenta ai giovani studenti di avvicinarsi, con gli strumenti conoscitivi necessari, all'ascolto consapevole del melodramma, patrimonio culturale che caratterizza in modo specifico il nostro territorio, grazie alla presenza del Rossini Opera Festival, del Conservatorio di Musica G. Rossini e della Fondazione Rossini.

Il format rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado si articola, modulato in base all'età degli allievi, in lezioni propedeutiche finalizzate alla conoscenza del compositore pesarese dal punto di vista storico e artistico, ed altre che prevedono l'ascolto di un'opera.

Domande all'opera

Domande all'opera, nuovo progetto didattico online che si inserisce nell'ambito dell'attività educativa del ROF *Crescendo per Rossini*, è realizzato assieme a Bravopera e Fondazione Rossini, in collaborazione con Unitel e Ricordi e con il patrocinio del Comune di Pesaro.

Il progetto capovolge il normale percorso educativo che parte dalla spiegazione del titolo in generale e si conclude con la visione dello spettacolo. Stavolta si inizierà subito dall'analisi di alcuni estratti video dell'opera, di cui saranno illustrati via via gli aspetti tecnici: il progetto non si basa su uno schema predefinito e rigido ma sulle possibili spontanee domande che la visione dello spettacolo lirico suscita.

ALTRI EVENTI DI FORMAZIONE E PROMOZIONE

Conferenze e incontri

In collaborazione con la Fondazione Rossini, durante lo svolgimento del Festival personalità della musicologia e della cultura nazionale e internazionale sono state protagoniste di *Incontri* nei quali il pubblico viene introdotto all'ascolto delle opere in programma. Gli appuntamenti, organizzati nella Sala del Consiglio Comunale, sono molto attesi e frequentati e vengono registrati e resi disponibili sul canale YouTube della Fondazione Rossini.

Attività editoriale

I programmi di sala del Festival, oltre che essere di supporto alla visione degli spettacoli grazie al loro contenuto di saggi critici e musicologici originali, godono di una vasta circolazione bibliotecaria nazionale ed internazionale, contribuendo quindi in maniera determinante alla diffusione della conoscenza dell'opera omnia di Rossini. Il soggetto dell'opera è proposto in 6 lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese) mentre i saggi sono in italiano e inglese.

Marketing territoriale

Il Rossini Opera Festival ricopre un ruolo centrale nella politica della valorizzazione del patrimonio turistico locale, confermato da uno studio realizzato dall'Università degli Studi di Urbino che attesta che il Festival



genera sul territorio un indotto economico di sette euro per ogni euro investito nella sua attività: profitto non indifferente per una comunità, come quella pesarese, dove il turismo rappresenta una voce di importanza sempre crescente nella formazione del reddito.

Una ricerca del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Urbino dimostra la strategicità della figura di Gioachino Rossini nella politica di marketing territoriale della città di Pesaro. Al Rossini Opera Festival va riconosciuto un ruolo determinante nella promozione internazionale del compositore, e quindi della sua città natale con un notevole riscontro nell'occupazione gratuita di spazi mediatici in Italia e all'estero.

INTEGRAZIONE CON STRUTTURE E ATTIVITÀ DEL SISTEMA CULTURALE

Il Rossini Opera Festival mantiene una stretta collaborazione con le strutture del sistema culturale locale, regionale, nazionale e internazionale.

Il Rossini Opera Festival opera attivamente allo sviluppo di contatti e rapporti stabili con i maggiori teatri e istituzioni musicali in Italia e all'estero. Il Festival è membro attivo del network internazionale Opera Europa e di Italiafestival. Opera Europa è l'organizzazione leader per i teatri d'opera e i festival lirici; conta 182 membri da 42 paesi del mondo. Italiafestival è un'associazione multidisciplinare formata da alcuni dei più prestigiosi festival italiani; il Festival è membro del suo consiglio direttivo.

- 1) A livello territoriale, si è confermata la collaborazione con le più importanti formazioni musicali della regione: Orchestra Sinfonica G. Rossini, Filarmonica Gioachino Rossini, Coro del Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno, Coro M. Agostini del Teatro della Fortuna di Fano.
- 2) Il Festival è consorziato promotore del Consorzio Marche Spettacolo, innovativa forma di collaborazione tra i principali soggetti operanti nello spettacolo dal vivo nella Regione Marche.
- 3) Dato per inscindibile il rapporto strutturale che lega il Festival, quale laboratorio di musicologia applicata, alla Fondazione Rossini e alla sua attività scientifica, prosegue la collaborazione a livello didattico e artistico con il Conservatorio di Musica G. Rossini e con l'Ente Concerti di Pesaro.
- 4) Il Festival collabora da anni con l'Università di Urbino che ha realizzato una serie di studi sul Festival e il suo pubblico. Nell'aprile 2018 è stato presentata la ricerca *Il ROF e il suo pubblico: una storia di legami forti*, indagine quantitativa, completata nel 2019 con un'analisi qualitativa. L'Università è partner del progetto didattico *Crescendo per Rossini* e dedica frequentemente al Festival lezioni e corsi monografici.
- 5) Il ROF è stato soggetto essenziale nel processo di riconoscimento di Pesaro come Città Creativa UNESCO per la Musica ottenuto il 31 ottobre del 2017. Sulla base dei rapporti intercorsi prosegue la collaborazione con UNESCO e tutte le realtà del network di Città Creative.
- 6) Il Festival mantiene una consolidata partnership con ENIT presso la cui sede nazionale di Roma presenta ogni anno il Festival alla stampa italiana. ENIT è partner fondamentale per tutta l'attività all'estero attuata dal ROF.
- 7) Il Festival è partner del Museo Nazionale Rossini inaugurato l'11 giugno 2019. Il Museo è stato realizzato dal Comune di Pesaro con il sostegno dello Stato e della Regione. L'allestimento museale prevede, oltre all'utilizzo di elementi scenici e costumi del Festival, una sala riservata alla visione e all'ascolto delle produzioni presentate dal ROF.
- 8) Il ROF ha collaborato al progetto editoriale del Comune di Pesaro *"Bravo Bravissimo"* ad opera di John Betti e con la curatela di Gianfranco Mariotti e Claudia Rondolini per il Rossini Opera Festival: un libro gioco per bambini e ragazzi per far conoscere il mondo di Gioachino Rossini. In collaborazione con il Comitato per le Celebrazioni Rossiniane e la Regione Marche, il progetto raggiungerà i 50.000 studenti della Regione Marche.

Pesaro, 19 febbraio 2021

Il Sovrintendente
Ernesto Palacio

ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROSSINI N. 24 PESARO 61121 PU Italia
Codice Fiscale	01291120416
Numero Rea	PS 127115
P.I.	01291120416
Capitale Sociale Euro	77.469 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	900109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.962	19.775
II - Immobilizzazioni materiali	58.239	63.959
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.145	4.145
Totale immobilizzazioni (B)	75.346	87.879
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	29.996	29.847
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	877.895	996.840
Totale crediti	877.895	996.840
IV - Disponibilità liquide	1.562.832	827.160
Totale attivo circolante (C)	2.470.723	1.853.847
D) Ratei e risconti	10.876	3.570
Totale attivo	2.556.945	1.945.296
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	77.469	77.469
VI - Altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	289.375	495.821
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.394	(206.446)
Totale patrimonio netto	371.237	366.845
B) Fondi per rischi e oneri	382.174	15.480
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	328.818	291.712
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.463.517	1.255.457
Totale debiti	1.463.517	1.255.457
E) Ratei e risconti	11.199	15.802
Totale passivo	2.556.945	1.945.296

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	594.065	1.706.390
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.288.100	3.867.563
altri	22.805	43.714
Totale altri ricavi e proventi	4.310.905	3.911.277
Totale valore della produzione	4.904.970	5.617.667
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	215.853	293.116
7) per servizi	2.214.720	3.076.548
8) per godimento di beni di terzi	638.959	864.830
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.021.323	1.118.967
b) oneri sociali	275.917	298.999
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	60.574	61.420
c) trattamento di fine rapporto	60.574	61.420
Totale costi per il personale	1.357.814	1.479.386
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.694	23.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.814	6.814
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.880	16.186
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.694	23.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(149)	1.301
12) accantonamenti per rischi	367.174	-
14) oneri diversi di gestione	45.065	47.310
Totale costi della produzione	4.863.130	5.785.491
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	41.840	(167.824)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	60	177
Totale proventi diversi dai precedenti	60	177
Totale altri proventi finanziari	60	177
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.408	2.417
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.408	2.417
17-bis) utili e perdite su cambi	21	(128)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.327)	(2.368)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	39.513	(170.192)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.599	38.654
imposte differite e anticipate	(480)	(2.400)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.119	36.254
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.394	(206.446)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Si dà evidenza del fatto che la Fondazione, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione del fatturato dovuto alle chiusure imposte dal Governo, tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché i risarcimenti e agevolazioni ricevuti dallo Stato, hanno permesso di raggiungere un risultato economico positivo con riguardo all'esercizio in commento. Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della fondazione non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità della stessa di mantenere, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, l'equilibrio finanziario.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 21, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	48
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	27
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	21

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 75.346.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -12.533.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- concessioni, licenze e marchi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 12.962.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Fondazione valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore; se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" risulta iscritta per un totale lordo di euro 500, è ammortizzata in quote costanti in 5 anni ed il valore residuo al 31/12/2020 è pari ad euro 200.

Concessioni, licenze e marchi

La voce "Concessioni, licenze e marchi" risulta composta dai costi sostenuti per l'acquisizione di software, licenze d'uso di programmi nonché dal costo relativo alla realizzazione del sito web della Fondazione (www.rossinioperafestival.it) e dell'applicazione per I-Phone: tali costi sono iscritti per un totale lordo di euro 71.625, sono ammortizzati in 5 quote costanti ed il loro valore residuo al 31/12/2020 è pari ad euro 12.761.

In conclusione risultano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali:

- i costi d'impianto e ampliamento e le concessioni, licenze e marchi sono stati rilevati complessivamente per euro 12.962 e ammortizzati in quote costanti.

Per tutti i cespiti è stato valutato pari a zero, il valore recuperabile previsto al termine del processo di ammortamento.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 58.239.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per tutti i cespiti è stato valutato pari a zero, il valore recuperabile previsto al termine del processo di ammortamento.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	10,00%
Attrezzatura specifica	19,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Autocarri	20,00%
Attrezzatura varia	7,50%
Allestimenti teatrali - Costumi - Partiture - Scenografie	19,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che nel caso in cui, per alcuni beni, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, detti beni vengono corrispondentemente svalutati; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione stessa, sarà ripristinato il valore originario. I costi di manutenzione e riparazione aventi efficacia conservativa influenzano integralmente il Conto Economico dell'esercizio. I costi di acquisto dei beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati interamente spesi nel Conto Economico.

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio 2020 si è ritenuto congruo procedere ad un ammortamento ad aliquota ridotta del 50%.

Rilevazione al trasferimento rischi/benefici

Si segnala che per tutte le immobilizzazioni materiali acquistate nell'esercizio 2020, il trasferimento dei rischi e benefici è coinciso con il passaggio di proprietà.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 4.145.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Crediti immobilizzati

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono composti unicamente da depositi cauzionali per l'importo di euro 2.145.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al valore nominale pari al costo di acquisto originariamente sostenuto per le loro acquisizione e sono unicamente rappresentate dalla partecipazione nel Consorzio Marche Spettacolo per l'importo di euro 2.000.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	75.346
Saldo al 31/12/2019	87.879
Variazioni	-12.533

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	72.125	1.767.608	4.145	1.843.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.350	1.703.649		1.755.999
Valore di bilancio	19.775	63.959	4.145	87.879
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	11.160	-	11.160
Ammortamento dell'esercizio	6.814	16.880		23.694
Altre variazioni	1	-	-	1
Totale variazioni	(6.813)	(5.720)	0	(12.533)
Valore di fine esercizio				
Costo	72.125	1.461.417	4.145	1.537.687
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.163	1.403.178		1.462.341
Valore di bilancio	12.962	58.239	4.145	75.346

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione né svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.470.723. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 616.876.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 29.996.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 149.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le rimanenze finali sono rappresentate da Cd, libri e Dvd relativi alle opere rappresentate dalla Fondazione, da articoli di merchandising ed altro materiale del Festival.

Si segnala che per quanto riguarda la valutazione delle giacenze di libri e Cd, beni fungibili rilevanti in termini quantitativi, acquisiti a partire dal 1999 al 2005, la cui domanda si è sempre progressivamente ridotta sino ad oggi, la Fondazione, nell'esercizio 2016, come si può riscontrare nella nota integrativa di riferimento, ha stabilito il seguente criterio oggettivo per desumerne le quantità da ritenersi vendibili e per valutarle al minore tra il costo d'acquisto e il loro valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato: viene stimato il valore complessivo delle quantità vendute dei successivi 10 anni, previsione prospettica basata sulla media di cessioni riscontrata negli ultimi 5 anni; contestualmente vengono azzerati i valori di costo delle giacenze che si presumono incredibili, quindi prive di alcun valore di realizzo ed il costo complessivo d'acquisto dei beni ritenuti cedibili viene ripartito sul totale delle giacenze presenti a fine esercizio ricalcolando il loro valore unitario.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 877.895.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad euro -118.945.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 2.623, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

- **Crediti d'imposta adeguamento ambienti di lavoro:** l'art. 120 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, prevede un credito d'imposta al fine di sostenere ed incentivare l'adozione di misure legate alla necessità di adeguare i processi produttivi e gli ambienti di lavoro per contenere la diffusione del coronavirus. L'agevolazione è riconosciuta ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico, indicati nell'apposito Allegato al D.L. 34/2020 (es. bar, ristoranti, alberghi, teatri, cinema e musei). Pertanto, nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 46.800 relativo alle spese per l'adeguamento degli ambienti di lavoro (art. 120 D.L. n. 34/2020), interamente sostenute entro il 31.12.2020.
- **Crediti d'imposta sanificazione:** l'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:
 - la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Pertanto, nella voce C.II 5 dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 3.015 relativo alle spese per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi (art. 125 D. L. n. 34/2020) sostenute entro il 31.12.2020.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO Alla data di

chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.562.832, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 735.672.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 10.876.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 7.306.

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 371.237 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 4.392.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 382.174 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 366.694 .

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste suddette.

**Fondo per trattamento di
quiescenza e obblighi simili**

**Fondo per imposte
anche differite**

**Altri
fondi**

**Totale fondi per
rischi e oneri**

Valore di inizio esercizio	0	480	15.000	15.480
Variazioni nell'esercizio		-	367.174	367.174
Utilizzo nell'esercizio		(480)	-	(480)
Totale variazioni		(480)	-	(480)
Valore di fine esercizio	0	0	382.174	382.174

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 0 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi:

1. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nell'esercizio in esame si è reso necessario effettuare un riversamento parziale della fiscalità differita iscritta in precedenti esercizi e ciò per un importo di euro 480, importo frutto di assorbimenti di differenze imponibili.

Fondi per controversie legali

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende Fondo per controversie legali per un totale di euro 15.000, interamente accantonato nell'esercizio 2018 e relativo a dispute legali ancora in corso, che si sono già manifestate al 31/12/2018, con soggetti terzi che avevano in passato prestato la loro opera nell'ambito delle attività della Fondazione: si ritiene tale stanziamento congruo con le passività probabili al momento della redazione del Bilancio in oggetto.

Fondo rischi riprogrammazione opere

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende anche un fondo per i rischi sui compensi del personale artistico delle opere che, programmate per l'anno 2020, sono state rinviate all'anno 2021 a causa della situazione pandemica, che ammonta a € 367.174.

L'importo è stato calcolato in base alle clausole dei nuovi contratti stipulati con il suddetto personale, gli stessi contratti, che annullano e sostituiscono quelli precedentemente redatti, prevedono che, in caso di ulteriore rinvio venga riconosciuto un importo stabilito come segue. Nello specifico viene riconosciuto:

- al team creativo, l'importo dell'ideazione del progetto, pari al 40% del totale;
- al cast artistico, l'importo di una recita su quattro, pari al 25%;
- agli assistenti del team creativo il 25% del totale;
- ai maestri collaboratori, all'orchestra e al coro, un importo pari ai giorni di lavoro effettivamente svolto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La Fondazione rientra nella casistica dei datori di lavoro con meno di 50 dipendenti, per cui, ai sensi del D.Lgs n. 252/2005, il fondo di trattamento di fine rapporto è alimentato dai relativi accantonamenti periodici. Le quote di accantonamento sono iscritte a conto economico alla voce B9c rubricata "trattamento di fine rapporto".

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute nella Fondazione, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 328.818.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 328.818 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 37.106.

Nel prospetto sottostante vengono illustrate le movimentazioni 2020 del Fondo Tfr:

TFR	Fondo al 31/12 /2019	Importi liquidati 2020	Acc. ti 2020	Imposta sostitutiva e TFP 2020	Fondo al 31/12 /2020
F.do	291.712	-17.427	60.574		
TFR				6.041	328.818

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.463.517.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 208.060.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti non assistiti da garanzie reali		Totale
Ammontare	1.463.517	1.463.517

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 11.199. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -4.603.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 594.065.

Altri Ricavi e Proventi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 4.310.905 e sono costituiti prevalentemente per euro 4.288.100 da contributi in conto esercizio .

Contributi in c/esercizio - Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Nonostante le chiusure imposte dal Governo per la gran parte dell'esercizio, i contributi in c/esercizio ricevuti da Stato, Regione, Comune, insieme ad una riduzione dei costi più che proporzionale rispetto alla riduzione del fatturato , ci hanno consentito di arginare il fenomeno di riduzione dei ricavi e di ottenere un risultato di esercizio superiore rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

- il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto rilancio"), pari ad euro 81.039, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma;
- Il credito d'imposta per la sanificazione: la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 3.015, a fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:
 - a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione

- Il credito d'imposta adeguamento ambienti di lavoro, ottenuto a seguito di presentazione di apposita istanza, ammonta a euro 46.800: poiché la Fondazione opera nel settore dello spettacolo, ha necessariamente dovuto sostenere spese per adeguare i processi produttivi e gli ambienti di lavoro al fine di contenere la diffusione del Coronavirus. In particolare, le misure adottate riguardano:
 - interventi edilizi per il rifacimento del palco, al fine di ottenere un maggior distanziamento tra i componenti dell'orchestra.
- Contributi ricevuti dalla Regione Marche per euro 32.368.

Detti aiuti assumono la natura di contributi in conto esercizio e sono stati imputati tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico mentre dal punto di vista fiscale i medesimi non sono soggetti a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi in c/impianto

- Credito di imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 : In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 47,02; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 499;
- Credito di imposta beni strumentali nuovi L. 178/20: In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178 /2020), relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 20,35; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 198.

Gli aiuti in esame, poiché legati all'acquisizione di un bene strumentale, assumono la natura di contributi in conto impianti rilevato in relazione alla vita utile del cespite a cui si riferisce attraverso il metodo "indiretto", in base al quale i contributi sono imputati alla voce A.5) del Conto economico e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi.

Dal punto di vista fiscale, tali contributi non sono soggetti a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.863.130.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La Fondazione non ha rilevato nel corso dell'esercizio ricavi e/o costi di entità o incidenza eccezionali, oltre a quelli direttamente imputabili all'emergenza sanitaria da Covid-19, di cui si è ampiamente trattato nei paragrafi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	35.599
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	480

Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-480
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	35.119

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Acconti imposte – Covid-19

IRAP: PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio pari ad euro 15.462.

L'Irap imputata a bilancio per euro 41.630 è data dalla differenza tra l'imposta maturata nell'esercizio e l'acconto figurativo riconosciuto dallo Stato.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	15.59
Operai	10.41
Totale Dipendenti	26.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Ai sindaci componenti il collegio sindacale sono stati corrisposti per le funzioni esercitate nel 2020 Euro 3.640 complessivi; la Fondazione non ha assunto alcun tipo di impegno per loro conto.

	Sindaci
Compensi	3.640

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto alcun impegno.

Garanzie

La Società non ha prestato garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Sono assenti passività potenziali al 31/12/2020.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali a condizioni incongruenti con quelle di mercato, nè direttamente nè indirettamente con i soci di maggioranza, nè con i membri dell'organo amministrativo, nè con imprese in cui la Società stessa detiene una partecipazione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Al momento della stesura del presente Bilancio, l'Italia è ancora fortemente coinvolta nell'emergenza sanitaria imputabile al diffondersi del virus Covid-19, il quale ha avuto importanti impatti negativi sull'economia nazionale, in particolare nei settori dell'intrattenimento e degli spettacoli.

Per la Fondazione, data la sua natura e data la strutturale prevalenza dei contributi pubblici in conto esercizio sul totale dei ricavi annui, non ci saranno ripercussioni tali da compromettere la continuazione e lo sviluppo delle sue attività culturali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici quantificabili superiori ad euro 10.000 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche, il comma 125 dispone che entro il 28 febbraio di ogni anno, le fondazioni sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno precedente:

- da pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'articolo 2bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 334;
- da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate;
- da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Pertanto, si ritiene che l'obbligo di trasparenza in merito ai contributi e sovvenzioni ricevute sia stato completamente assolto con la pubblicazione di tali dati nel sito istituzionale della Fondazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 4.394, ad accrescimento delle riserve patrimoniali, incrementando la riserva di utili da riportare a nuovo.

PESARO, LI' 20/04/2021

Il Presidente del CDA, per conto di tutto l'organo amministrativo.

DANELE VIMINI



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista incaricato dal legale rappresentante della Fondazione alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Verbale di riunione
del Collegio
Sindacale per la
relazione al bilancio
chiuso il

31/12/2020

Esercizio dal 01/01/2020
al 31/12/2020

Sede in Via Rossini, 24 PESARO (PU)
Capitale sociale euro 77.469 i.v.
Cod. Fiscale 01291120416
Iscritta al Registro delle Imprese di nr. 01291120416
Nr. R.E.A. 127115

ROSSINI OPERA FESTIVAL - FONDAZIONE -

Relazione Sindaci

Alle ore 10,00 del giorno 9 aprile 2021, presso l'ufficio amministrativo sito in Pesaro – Via Rossini n° 24, si è riunito il Collegio Sindacale dell'Ente nelle persone dei

Signori:

- Balestieri dott. Paolo - Presidente;
- Sacco dott.ssa Valeria - Sindaco effettivo;
- D'Angelo dott. Tommaso - Sindaco effettivo;

allo scopo di procedere alla redazione della relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ROSSINI OPERA FESTIVAL, con sede in Pesaro (PU), assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di Pesaro e Urbino e codice fiscale 01291120416.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio che gli Amministratori hanno trasmesso a termini di legge. Esso è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	75.346
Attivo circolante	2.470.723
Ratei e risconti	10.876
Totale attivo	2.556.945

Patrimonio netto	371.237
Fondi per rischi e oneri	382.174
Trattamento fine rapporto	328.818
Debiti	1.463.517
Ratei e risconti	11.199
Totale passivo	2.556.945

Conto economico

Valore della produzione	4.904.970
Costi della produzione	- 4.863.130
Diff. valore costi produzione	41.840
Proventi e oneri finanziari	- 2.327
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	39.513
Imposte correnti	- 35.599
Imposte differite	480
Utile	4.394

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Sezione A): Relazione dei revisori ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

1. Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione ROSSINI OPERA FESTIVAL (la Fondazione) costituito dallo Stato patrimoniale al 31.12.2020, dal Conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione al 31.12.2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

2. Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

3. Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

4. Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato

Relazione Sindaci

di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

5. Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2, del D.Lgs 39/2010

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 co. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Sezione B): Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata dalla normativa vigente e dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c. c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Direttore Artistico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Inoltre tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Particolare attenzione è stata posta nel monitorare costantemente l'incasso dei contributi e dei ricavi da sponsorizzazioni. La nota integrativa contiene le informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124 per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza in merito alle erogazioni pubbliche ricevute nel corso dell'esercizio. Sono stati usati anche indicatori finanziari e gestionali, controllati piani della direzione e fatte altre indagini per verificare la sussistenza del requisito di continuità della Fondazione ed il suo conseguente effetto sul bilancio di esercizio;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 5 c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 6 c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello Stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Come purtroppo noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia legata al virus denominato COVID-19, detto anche Coronavirus, e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche

Relazione Sindaci

dei Paesi interessati. Le misure conseguenti alle decisioni assunte dalle autorità nazionali hanno comportato la limitazione di molte attività. Tenuto conto che l'attività svolta dalla Fondazione rientra tra quelle cui il Dpcm 22 marzo 2020 non ne ha consentito la prosecuzione, se non in determinate modalità, abbiamo richiesto e ottenuto, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus. Nel corso dell'esercizio 2020 abbiamo comunque vigilato sull'effettività dei presidi adottati dalla Fondazione per contrastare e contenere la diffusione del predetto virus.

Al riguardo, si dà atto che i documenti di accompagnamento al Bilancio al 31.12.2020 danno conto della situazione di generale e diffusa incertezza sulle evoluzioni di tale fenomeno, i cui potenziali effetti sulle future attività della Fondazione e quindi sul bilancio 2021 non sono a oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio attualmente in corso.

Ciò nonostante il Collegio ha preso atto dell'accantonamento al Fondo rischi dell'importo di euro 367.173,67 per i rischi derivanti dai maggiori oneri che potrebbero derivare da una eventuale riprogrammazione delle attività della Fondazione derivanti proprio a causa della pandemia tuttora in essere.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio


Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.394.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto.

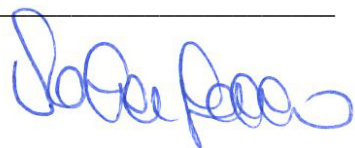
Il collegio concorda con la proposta formulata dagli amministratori in Nota integrativa in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

PESARO, li 9 aprile 2021

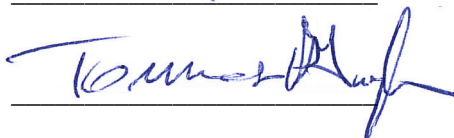
Il Presidente del Collegio Sindacale
PAOLO BALESTIERI



I Sindaci
VALERIA SACCO



TOMMASO D'ANGELO





STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
12500	Spese d'impianto	500.00	12550	F.do amm.Spese d'impianto	300.00
125	COSTI IMPIANTO-AMPLIAMENTO	500,00	125	COSTI IMPIANTO-AMPLIAMENTO	300,00
12800	Licenza d'uso Zucchetti	7.034,54	12850	F.do amm.Licenza d'uso Zucchet	6.784,94
12801	Software	13.123,14	12851	F.do amm.Software	13.123,14
12802	Master CD	15.187,50	12852	F.do amm.Master CD	15.187,50
12803	Sito Internet / App iPhone	36.280,00	12853	F.do amm.Sito Internet / App I	23.768,00
128	CONCESSIONI-LICENZE-MARCHI	71.625,18	128	CONCESSIONI-LICENZE-MARCHI	58.863,58
2	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	72.125,18	2	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	59.163,58
15400	Macchinari	130.746,96	15500	F.do amm.ord.Macchinari	123.967,04
15401	Luci e Impianti luminosi	312.142,66	15501	F.do amm.ord.Luci e Impianti l	312.142,66
15402	Materiale fonico	37.392,70	15502	F.do amm.ord.Materiale fonico	23.435,82
154	IMPIANTI E MACCHINARI	480.282,32	154	IMPIANTI E MACCHINARI	459.545,52
15601	Attrezzatura specifica	202.088,05	15651	F.do amm.ord.Attrezzatura spec	193.981,77
156	ATTREZZATURA IND.E COMM.	202.088,05	156	ATTREZZATURA IND.E COMM.	193.981,77
15701	Attrezzatura varia	33.750,70	15800	F.do amm.ord.Attrezzatura vari	24.110,70
15702	Telefoni cellulari	7.694,37	15801	F.do amm.ord.inded.Tel.cellull	2.431,01
15704	Mobili e Macchine ufficio	82.685,15	15802	F.do amm.ord.deduc.Tel.cellull	3.559,79
15705	Macchine elettr./elettrom.	69.645,65	15804	F.do amm.ord.Mob.macch.ufficio	76.933,29
15706	Radio/Video/Registratori	21.110,24	15805	F.do amm.ord.Macchine elettr./	60.734,19
15707	Allestimenti teatrali	396.417,20	15806	F.do amm.ord.Radio/Video/Regis	20.866,83
15708	Costumi	79.968,30	15807	F.do amm.ord.Allestim.teatrali	396.220,22
15711	Partiture e spartiti musicali	2.928,95	15808	F.do amm.ord.Costumi	79.968,30
157	ALTRI BENI	694.200,56	15811	F.do amm.ord.Partiture e spart	2.440,14
16000	Autocarri	84.846,06	157	ALTRI BENI	667.264,47
160	AUTOCARRI	84.846,06	16051	F.do amm.ord.Autocarri	82.386,58
3	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.461.416,99	160	AUTOCARRI	82.386,58
17500	Part.Consorzio Marche Spettaco	2.000,00	3	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.403.178,34
175	PARTECIPAZIONI A LUNGO TERMINE	2.000,00	2	IMMOBILIZZAZIONI	1.462.341,92
4	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.000,00	460	FORNITORI	232.816,26
2	IMMOBILIZZAZIONI	1.535.542,17	49500	Erario c/rit.cod.1001	52.377,83
20000	Rimanenze CD Moise et Pharaon	585,77	49501	Erario c/rit.cod.1012	703,30
20001	Rimanenze CD Tancredi	2.383,70	49503	Erario c/rit.1038/40/41/43	53.590,07
20002	Rimanenze CD La Cenerentola	4.587,12	49506	Debiti presunti verso S.I.A.E.	134.336,31
20003	Rimanenze CD La gazetta	1.547,00	49510	Erario c/rit.cod.3802	2.288,29
20004	Rimanenze CD La pietra del par	2.348,72	49512	Erario c/irap	2.976,00
20005	Rimanenze CD Petite Messe Sole	1.055,00	49516	Erario c/rit.cod.3848 (ex3816)	856,57
20006	Rimanenze CD Matilde di Shabra	1.885,00	49599	Imp.sost.su riv.TFR	875,74
20007	Rimanenze CD Bianca e Falliero	320,00	495	DEBITI TRIBUTARI	248.004,11
20008	Rimanenze CD L'Italiana in Alg	350,00	49602	Inps	32.405,19
20009	Rimanenze CD Torvaldo e Dorlis	14,00	49605	Inps L.335/95	582,40
20011	Rimanenze CD La cambiale di ma	42,00	49610	Debiti diversi verso enti prev	13.838,22
20012	Rimanenze CD Il Turco in Itali	252,00	49612	Rettifiche Inps	680,21
20013	Rimanenze CD La gazza ladra	638,00	496	DEBITI VS. ISTITUTI PREV./ASS.	47.506,02
20050	Rimanenze libro Medaglie incom	252,90	49800	Dip.ti/Co.co.pro. c/retribuzio	37.796,47
20107	Rimanenze DVD Bianca e Fallier	690,00	49801	Fatture da ricevere	465.561,61
20108	Rimanenze DVD L'Italiana in Al	1.484,00	49802	Debiti diversi	5.460,00
20109	Rimanenze DVD Torvaldo e Dorli	532,00	49804	Creditori prenotaz.biglietti	66,00
20111	Rimanenze DVD La cambiale di m	210,00	49805	Note spese da ricevere	22.126,93
20112	Rimanenze DVD Il Turco in Ital	48,00	49806	Debiti verso partners	526,09
20113	Rimanenze DVD La gazza ladra	1.080,00	49807	Clients c/anticipi	46.000,00
20114	Rimanenze DVD Ermione	550,00	49820	Debiti verso pers.ferie e 14a	156.349,36
20115	Rimanenze DVD L'equivoco strav	920,00	49821	Oneri contr.su fatt.da ricever	2.670,10
20116	Rimanenze DVD Il barbiere di S	2.769,92	49825	Debiti oneri contr.ferie e 14a	41.953,39
20117	Rimanenze DVD La scala di seta	528,70	49831	Debiti per spese condominiali	90.004,20
20118	Rimanenze DVD Mose' in Egitto	504,00	49850	Debiti per prenotazioni prec.	18.843,43
20119	Rimanenze DVD Zelmira	48,00	49860	Debiti verso collaboratori	729,44
20120	Rimanenze DVD Matilde di Shabr	351,50	49870	Debiti verso dipendenti	47.093,44
20121	Rimanenze DVD Ciro in Babiloni	528,00	49890	Debiti verso Carte di credito	10,00
20122	Rimanenze DVD Sigismondo	276,00	498	ALTRI DEBITI	935.190,46
20123	Rimanenze DVD Adelaide di Borg	348,00	8	DEBITI	1.463.516,85
20124	Rimanenze DVD Demetrio e Polib	576,00			
20125	Rimanenze DVD Le Comte Ory	744,00			
20127	Rimanenze DVD Aureliano in Pal	888,00			
20128	Rimanenze DVD Il signor Brusch	264,00			
20199	Rimanenze merchandising	394,59			
200	MAGAZZINO	29.995,92			

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
5	ATT.CIRC.: RIMANENZE	29.995,92	50100	Risconti passivi	11.198,76
220	CLIENTI	107.411,90	501	RISCONTI PASSIVI	11.198,76
28302	Depositi cauzionali	2.145,17	9	RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.198,76
28303	Fatture da emettere	495,00	3	DEBITI	1.474.715,61
28304	Costi anticipati	12.700,00	36000	Fondo dotazione	77.468,53
28307	Crediti verso Regione Marche	170.000,00	360	CAPITALE	77.468,53
28309	Crediti diversi	6.015,16	36100	Riserve di utili	289.375,00
28311	Crediti verso F.U.S.	289.430,40	361	RISERVE	289.375,00
28319	Crediti verso dipendenti	146,10	10	PATRIMONIO NETTO	366.843,53
28320	Accrediti da ricevere	22.743,82	5	PATRIMONIO	366.843,53
28327	Crediti verso Agenzia Entrate	50.579,28	39201	F.do svalutazione crediti	105.284,00
28328	Crediti per rid.cun.fisc.DL/66	32,19	392	F.DI SVALUTAZIONE	105.284,00
28329	Crediti rimb.cong.Irpef	844,21	39402	F.do acc.to controversie legal	15.000,00
28333	Crediti erog.tratl.int.L.21/20	2.581,25	39403	F.do acc.to rischi comp.artist	367.173,67
28401	Crediti verso Comune di Pesaro	270.000,00	394	F.DI ACCANTONAMENTO	382.173,67
28402	Credito Erario C/Irpeg-Ires	1.022,00	14	FONDI ACCANTONAMENTO/SVALUTAZ.	487.457,67
28600	Crediti vs.Istit.prev.ass.li	2.225,08	40001	F.do TFR	328.818,36
28998	Crediti x Imp.Sost.TFR	50,70	400	FONDO TFR E SIMILI	328.818,36
28999	Crediti per Tratt.Fondo Pensio	134,75	15	ALTRI FONDI	328.818,36
295	ALTRI CREDITI	831.145,11	6	FONDI PER RISCHI E ONERI	816.276,03
30000	Iva c/erario	46.767,63			
300	IVA C/ERARIO	46.767,63			
6	ATT.CIRC.: CREDITI	985.324,64			
33001	Ubi Banca c/c 18396	141.248,08			
33005	Poste Italiane c/c 53413720	9.784,23			
33024	IntesaSanPaolo c/c 7955	1.404.280,32			
33030	IntesaSanPaolo c/c 155409 ext.	3.771,29			
33052	Italiana Audion Srl c/cred.B19	2.255,77			
33090	Carta prepagata 4180 Dir.tecni	169,27			
33091	Carta prepagata 4198 Autista G	225,42			
33092	Carta prepagata 4206 Autista R	102,15			
33093	Carta prepagata 4214 Autista T	263,49			
33094	Carta prepagata 4172 Dir.ammin	221,23			
330	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	1.562.321,25			
34100	Cassa contanti	236,35			
34150	Cassa valori bollati	274,24			
341	DENARO E VALORI IN CASSA	510,59			
8	ATT.CIRC.. DISPONIBILITA' LIQ.	1.562.831,84			
35200	Risconti attivi	8.871,38			
35201	Risconti attivi assicurazioni	331,10			
35202	Risconti attivi rassegna stamp	1.673,97			
352	RISCONTI ATTIVI	10.876,45			
9	RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.876,45			
3	ATTIVO CIRCOLANTE	2.589.028,85			
TOTALE ATTIVITA'		4.124.571,02	TOTALE PASSIVITA'		4.120.177,09
TOTALE A PAREGGIO		4.124.571,02	UTILE D'ESERCIZIO		4.393,93
			TOTALE A PAREGGIO		4.124.571,02

PROFITTI E PERDITE

COSTI E SPESE

RICAVI

COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
53001	Compensi Direzione artistica	55.999,96	51600	Corrispettivi libretti netti	2,87
53006	Compensi art.Concerti vari	90.895,00	51601	Contributi Prov.Pesaro-Urbino	0,00
53009	Compensi art.Il viaggio a Reim	116.430,00	51602	Contributi Comune Pesaro	410.000,00
53018	Regia,Cost.,Scen.Il viaggio a	8.700,00	51603	Contributo F.do Unico Spettaco	1.033.680,00
53026	Mimi,Figur.,Baller.Il viaggio	800,00	51604	Contributo Regione Marche	300.000,00
53033	Banda di Palco/Basso continuo	936,00	51605	Contributi Enti/Assoc./Comitat	3.000,00
53038	Orchestra Sinfonica"G.Rossini"	152.186,00	51608	Entrate pubblicitarie	79.700,01
53051	Maestri collaboratori	39.753,00	51609	Corrispettivi biglietti netti	50.336,39
53061	Accademia rossiniana	49.262,83	51610	Ricavi Ripr.telev.radiodiffus.	3.500,00
53063	Regia,Cost.,Scen.Il barbiere d	42.200,00	51614	Contrib.Min.Beni Cult.L.237/99	1.271.399,00
53067	Regia,Cost.,Scen.La camb./Die	57.320,00	51615	Noleggio costumi	250,00
53073	Mimi,Figur.,Baller.Il barbiere	7.650,00	51616	Altri ricavi	35,00
53075	Mimi,Figur.,Baller.La cambiale	15.300,00	51619	Corrispettivi CD/DVD	930,39
53094	Compensi art.Il barbiere di Si	90.037,50	51623	Corrispettivi biglietti genera	716,36
53096	Compensi art.La cambiale di ma	126.287,50	51625	Rimborsi spese sostenute	800,42
53193	Comp.art.manif.extra festival	3.980,00	51627	Noleggi vari	500,00
53195	Coro Ventidio Basso	23.904,00	51629	Ricavi manifestazioni extra fe	5.550,00
53196	Coro Teatro della Fortuna	18.874,00	51635	Ricavi da coproduzioni	10.000,00
53198	Orchestra Filarmonica Rossini	115.808,00	51639	Corrispettivi pubblicazioni	30,99
530	COMPENSI ARTISTICI	1.016.323,79	51642	Erogazioni liberali privati	1.341,00
53306	Diritti Concerti vari	26.505,00	51659	Corrispettivi prevendita bigli	127.195,00
53309	Diritti art.Il viaggio a Reims	18.670,00	51647	Ricavi da servizi resi	25.500,00
53318	Diritti reg.,cos.,sce.Il viagg	5.800,00	51648	Erogazioni liberali Art Bonus	21.632,00
53333	Diritti Banda di Palco/Basso c	104,00	51670	Ricavi da trasferte	289.000,00
53351	Diritti Maestri collaboratori	12.779,00	51690	Contr.Min.Beni Cult.VVF Int.Pa	3.826,17
53361	Diritti Accademia rossiniana	2.447,40	51691	Contrib.progett.Regione Marche	40.000,00
53363	Diritti reg.,cos.,sce.Il barbi	24.800,00	51692	Contr.c/eserc.non tassabili	81.039,00
53367	Diritti reg.,cos.,sce.La cambi	33.380,00	51693	Contr.sit.san.Regione Marche	32.368,00
53373	Diritti mimi,fig.,ball.Il barb	1.350,00	51694	Contr.Adeg.amb/Sanific.e DPI	49.815,00
53375	Diritti mimi,fig.,ball.La camb	2.700,00	51695	Contrib.Min.Beni Cult.L.238/13	1.000.000,00
53394	Diritti art.Il barbiere di Siv	33.712,50	51696	Contrib.Ass.Amici del ROF	40.000,00
53396	Diritti art.La cambiale di mat	45.112,50	51699	Ricavi contropartita omaggi	18,00
53493	Diritti art.manif.extra festi	220,00	516	RICAVI	4.882.165,60
53495	Diritti Coro Ventidio Basso	576,00	52100	Rim.finali CD Moise et Pharaon	585,77
53496	Diritti Coro della Fortuna	450,00	52101	Rim.finali CD Tancredi	2.383,70
532	DIRITTI D'AUTORE ARTISTI	208.606,40	52102	Rim.finali CD La Cenerentola	4.587,12
54034	Attrezzeria Il viaggio a Reims	346,94	52103	Rim.finali CD La gazzetta	1.547,00
54019	Costumi Il viaggio a Reims	253,51	52104	Rim.finali CD La pietra del pa	2.348,72
54180	Scenografie La cambiale di mat	58.355,27	52105	Rim.finali CD Petite Messe Sol	1.055,00
54189	Noleggio costumi Il barbiere d	12.439,00	52106	Rim.finali CD Matilde di Shabr	1.885,00
54219	Noleggio calzature La camb./Di	1.620,00	52107	Rim.finali CD Bianca e Fallier	320,00
54251	Attrezzeria La camb./Die schul	1.119,56	52108	Rim.finali CD L'Italiana in Al	350,00
54272	Noleggio costumi La camb./Die	18.150,00	52109	Rim.finali CD Torvaldo e Dorli	14,00
54352	Noleggio parrucche La camb./Di	1.944,00	52111	Rim.finali CD La cambiale di m	42,00
54362	Noleggio attrezz.La camb./Die	2.200,00	52112	Rim.finali CD Il Turco in Ital	252,00
54711	Mater.allest.laboratori e teat	84.219,74	52113	Rim.finali CD La gazza ladra	638,00
54766	Prestaz.sicurezza e infortunis	22.224,48	52147	Rim.finali DVD Bianca e Fallie	690,00
54178	Scenografie Il barbiere di Siv	434,08	52148	Rim.finali DVD L'Italiana in A	1.484,00
54140	Noleggio attrezz.Il barbiere d	2.955,00	52149	Rim.finali DVD Torvaldo e Dorl	532,00
54200	Noleggio calzature Il barbiere	780,00	52150	Rim.finali libro Medaglie inco	252,90
54168	Attrezzeria Il barbiere di Siv	94,97	52151	Rim.finali DVD La cambiale di	210,00
54030	Calzature Il viaggio a Reims	43,20	52152	Rim.finali DVD Il Turco in Ita	48,00
54158	Calzature Il barbiere di Sivig	14,67	52153	Rim.finali DVD La gazza ladra	1.080,00
540	ALLESTIMENTI SCENICI E COSTUMI	207.194,42	52154	Rim.finali DVD Ermione	550,00
54700	Ferramenta e varie	4.747,95	52155	Rim.finali DVD L'equivoco stra	920,00
54701	Forza motrice Illuminazione	12.122,62	52156	Rim.finali DVD Il barbiere di	2.769,92
54702	Vernici e varie	5.807,50	52157	Rim.finali DVD La scala di set	528,70
54703	Materiale elettrico	2.615,69	52158	Rim.finali DVD Mose' in Egitto	504,00
54704	Spese varie tecniche	659,30	52159	Rim.finali DVD Zelmira	48,00
54705	Materiale di sartoria	1.041,69	52160	Rim.finali DVD Matilde di Shab	351,50
54706	Facchinaggi	48.001,02	52161	Rim.finali DVD Ciro in Babilon	528,00
54707	Servizi fotografici	19.000,00	52162	Rim.finali DVD Sigismondo	276,00
54708	Acqua/Riscald./Rif.urbani	4.231,03	52163	Rim.finali DVD Adelaide di Bor	348,00
54709	Materiale di rapido consumo	709,54	52164	Rim.finali DVD Demetrio e Poli	576,00
			52165	Rim.finali DVD Le Comte Ory	744,00
			52167	Rim.finali DVD Aureliano in Pa	888,00



PROFITTI E PERDITE

COSTI E SPESE

RICAVI

COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
54710	Stampe e spese tipografiche	13.408,03	52168	Rim.finali DVD Il signor Brusc	264,00
54712	Registrazioni/Riversamenti arc	15.000,00	52199	Rim.finali merchandising	394,59
54713	Spese pubblicitarie ed inserzi	21.652,19	521	RIMANENZE FINALI	29.995,92
54716	Noleggi diversi produzione	2.235,03			
54717	Materiale per trucco	1.810,05	52400	Sopravvenienze attive	21.304,17
54718	Manut.verifica Impianti	216,71	52401	Plusvalenze patrimoniali	1.432,40
54721	Manutenzioni autocarri	536,23	52402	Interessi attivi bancari/posta	59,77
54722	Manutenzioni varie	5.359,61	52404	Arrotondamenti attivi	1,53
54723	Affitto e varie capann.ricev.	30.589,06	52405	Oscillazioni positive cambi	47,52
54724	Costi audio/video festival	32.212,65	52415	Contr.c/impianti bonus investi	67,37
54725	Trasporti tecnici	9.878,05	52496	Reversal ricavi	480,00
54726	Prestaz.fonica e luci	59.750,00	524	ALTRI RICAVI E PROVENTI	23.392,76
54728	Noleggio materiale musicale	18.953,95			
54729	Noleggi fonica e luci	71.400,00	25	VALORE DELLA PRODUZIONE	4.935.554,28
54730	Noleggio strumenti musicali	19.900,00			
54732	Smaltimento rifiuti	5.755,50	50	RISULTATO OPERATIVO	4.935.554,28
54735	Affitto e varie capann.fatture	71.281,00			
54736	Spese utilizzo automezzi	13,11			
54737	Spese carburante autocarri	861,97			
54739	Bollo autocarri	135,34			
54741	Mat.sicurezza e infortunistica	6.224,71			
54745	Manutenzioni su beni di terzi	42.030,00			
54746	Costi omaggi CD/DVD Libri Bigl	21,96			
54747	Prestaz.realizz.CD/DVD/libri	84.000,00			
54748	Nol./Serv.antinfort./sicurezza	340,00			
54749	Affitto locali spettacolo	40.000,00			
54753	Spese formazione personale	225,00			
54754	Spese varie di produzione	2.822,07			
54759	Costi utiliz./coprod.ns.allest	160,00			
54760	Noleggi diversi tecnica	320,00			
54761	Prestaz.alles.laboratori e tea	5.000,00			
54765	Prestaz. sartoria	274,10			
54770	Trasp.Accord.strumenti musical	11.400,00			
54771	Nol.mat.allest.labor.e teatri	58.000,00			
54776	Materiale lavorazioni c/terzi	1.610,64			
54780	Iconografie stampe	51,65			
54784	Costi progetto scuole	6.440,00			
54799	Prestaz.traslochi Uff./Magazz.	18.974,50			
547	COSTI GENERALI DI PRODUZIONE	757.779,45			
54800	Libri/Pubblicazioni/Quotidiani	2.763,95			
54801	Materiale di consumo macch.uff	1.221,90			
54802	Cancelleria e stampati	1.723,20			
54803	Spese postali	1.369,00			
54804	Telefoniche e telegrafiche	13.685,91			
54806	Manutenz.Macch.uff.elettron.	6.763,18			
54807	Manutenz.Imp.Telefonico	1.765,55			
54808	Spese inc./contrass.fornitori	2,00			
54809	Spese servizi informatici	11.940,71			
54811	Spese registr.,risc.e varie	1.359,78			
54814	Assicurazioni	23.598,73			
54815	Affiss.manifesti e cartellonis	3.845,50			
54816	Quote associative	9.300,00			
54818	Spese varie documentate	1.718,07			
54819	Trasporti e facchinaggi amm.vi	5.364,82			
54820	Spese varie di promozione	644,45			
54821	Spese servizi promozionali	23.889,23			
54822	Rimborsi Collegio sindacale	3.640,00			
54825	Materiale vario per promozione	5.880,00			
54826	Carte/Ricariche telefoniche	4.770,01			
54827	Spese ineducibili amm.ve	9,13			
54829	Costi corsi formativi	100,00			
54850	Comm.Carte di credito	2.145,44			
54853	Spese valori bollati	768,00			
54856	Noleggi diversi amministrativi	462,40			
548	COSTI GENERALI AMMINISTRATIVI	128.730,96			

PROFITTI E PERDITE
COSTI E SPESE
RICAVI

COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
54990	Mater.per svolg.corsi/tirocini	16.646,26			
54999	Spese documentazione corso	103,67			
549	SPESE TIROCINI FORMATIVI	16.749,93			
55000	Viaggi e trasferte amministrat	3.719,94			
55001	Spese di rappresentanza	1.516,73			
55002	Viaggi e trasferte artistiche	2.763,73			
55004	Viaggi e trasferte acc.ross.	8.594,10			
55010	Viaggi e trasferte tecniche	48,60			
55015	Rimb.km viaggi e trasf.tecnich	64,10			
55031	Vitto/Alloggio auton.ammin.	1.407,58			
55034	Vitto/Alloggio dipen.acc.ross.	181,15			
55035	Vitto/Alloggio auton.acc.ross.	269,04			
550	COSTI GENERALI COMMERCIALI	18.564,97			
55901	Grafico	12.480,00			
55903	Professionisti e consulenze	141.094,70			
55954	Personale amm.vo esterno	131.600,08			
55957	Direzione tecnica esterni	75.600,00			
55968	Personale di sala esterni	32.603,75			
55971	Autori/Tradutt.prog.sala prof.	2.372,53			
55972	Autori/Tradutt.prog.sala coll.	8.505,00			
55975	Pubbliche relazioni esterni	34.320,00			
55976	Servizi generali esterni	32.232,50			
55991	Servizi antincendio esterni	10.074,00			
55992	Servizi pulizia esterni	21.946,20			
559	SPESE PRESTAZ. PROFESS/CONSUL.	502.828,76			
56100	Macchinisti	142.595,61			
56103	Sartoria	73.221,05			
56104	Personale amministrativo	370.561,61			
56105	Attrezzisti	52.853,59			
56106	Direzione di scena	18.003,25			
56107	Direzione tecnica	20.440,15			
56108	Truccatori	19.696,51			
56109	Parrucchieri	20.357,71			
56111	Elettricisti	70.435,82			
56114	Personale amministrativo deter	2.512,76			
56117	Indenn.fine rapp.TFR pers.amm.	30.731,91			
56118	Personale di sala	13.226,09			
56120	Personale riordino magazzino	2.740,00			
56122	Indenn.ferie e 14a pers.amm.vo	5.002,62			
56123	Biglietteria	49.341,11			
56124	Ufficio stampa	49.867,72			
56125	Pubbliche relazioni	6.175,16			
56126	Servizi generali	7.050,95			
56127	Archivio musicale	33.186,93			
56128	Uff.Produzione	12.480,91			
56130	Pers.promozione	103,28			
56157	Biglietteria tempo determinato	11.022,10			
56158	Ufficio stampa tempo determina	1.306,19			
56174	Indenn.TFR pers.sala det.	2.610,41			
56175	Indenn.TFR pers.tecn./sala det	13.464,15			
56176	Indenn.TFR pers.prom.det.	359,54			
56177	Indenn.TFR pers.amm.det.	166,44			
56181	Indenn.ferie e 14a pers.sala	44,31			
56184	Indenn.TFR pers.sala	6.560,03			
56185	Indenn.TFR pers.tecn	1.605,46			
56186	Indenn.TFR pers.prom	4.249,81			
561	COSTI PERSONALE DIPENDENTE	1.041.973,18			
56201	Oneri contr.pers.amministrativ	99.457,20			
56202	Oneri contr.pers.ammin.esterni	290,80			
56205	Oneri contr.pers.magazzino	500,05			
56207	Oneri contr.pers.tecn./sala	114.276,76			
56208	Oneri contr.pers.promozione	13.399,50			
56211	Oneri contr.pers.amm.vo determ	726,11			

PROFITTI E PERDITE
COSTI E SPESE
RICAVI

COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
56217	Oneri contr.pers.tecn./sala in	27.148,87			
56218	Oneri contr.pers.promoz.determ	1.989,41			
56221	Oneri INAIL pers.amministrativ	2.037,98			
56222	Oneri INAIL pers.amminis.ester	9,36			
56225	Oneri INAIL pers.magazzino	43,39			
56227	Oneri INAIL pers.tecn./sala	8.748,44			
56228	Oneri INAIL pers.promozione	268,86			
56231	Oneri INAIL pers.amm.vo determ	49,26			
56237	Oneri INAIL pers.tecn./sala in	484,50			
56238	Oneri INAIL pers.promoz.determ	6,27			
56253	Oneri contr.artisti esterni	100.376,67			
56254	Oneri contr.art.est.extra mani	463,26			
56257	Oneri contr.pers.tec./sala est	17.888,20			
56263	Oneri contr.fer./14a pers.amm.	1.342,14			
56264	Oneri contr.fer./14a p.tec.sal	11,82			
562	ONERI CONTRIBUTIVI GENERALI	389.518,85			
56500	Amm.to ord.Macchinari	1.563,97			
56501	Amm.to ord.Luci e impianti lum	23,40			
56502	Amm.to ord.Altrezzatura specif	5.272,91			
56504	Amm.to ord.deduc.Telef.cellull	576,75			
56505	Amm.to ord.inded.Telef.cellull	144,19			
56602	Amm.to ord.Materiale fonico	1.647,24			
56604	Amm.to ord.Mob.macchine uffici	1.299,28			
56605	Amm.to ord.Macchine elettr./el	3.878,25			
56606	Amm.to ord.Radio/Video/Registr	91,84			
56607	Amm.to ord.Allestim.teatrali	146,98			
56611	Amm.to Software	208,04			
56612	Amm.to ord.Autocarri	707,40			
56613	Amm.to ord.Altrezzatura varia	1.377,84			
56615	Amm.to ord.Partiture e spartit	149,90			
56696	Amm.to Spese d'impianto	100,00			
56697	Amm.to Sito Internet / App IPh	6.256,00			
56699	Amm.to Licenza d'uso Zucchetti	249,60			
565	AMMORTAMENTI	23.693,59			
56700	Rim.iniz.CD Moise et Pharaon	587,69			
56701	Rim.iniz.CD Tancredi	2.472,35			
56702	Rim.iniz.CD La cenerentola	4.631,44			
56703	Rim.iniz.CD La gazzetta	1.552,20			
56704	Rim.iniz.CD La pietra del para	2.378,64			
56705	Rim.iniz.CD Petite Messe Solen	1.059,50			
56706	Rim.iniz.CD Matilde di Shabran	1.914,00			
56707	Rim.iniz.CD Bianca e Falliero	320,00			
56708	Rim.iniz.CD L'Italiana in Alge	350,00			
56709	Rim.iniz.CD Torvaldo e Dorlisk	14,00			
56711	Rim.iniz.CD La cambiale di mat	66,00			
56712	Rim.iniz.CD Il Turco in Italia	252,00			
56713	Rim.iniz.CD La gazza ladra	638,00			
56747	Rim.iniz.DVD Bianca e Falliero	700,00			
56748	Rim.iniz.DVD L'Italiana in Alg	894,00			
56749	Rim.iniz.DVD Torvaldo e Dorlis	532,00			
56750	Rim.iniz.libro Medaglie incomp	252,90			
56751	Rim.iniz.DVD La cambiale di ma	220,00			
56752	Rim.iniz.DVD Il Turco in Itali	60,00			
56753	Rim.iniz.DVD La gazza ladra	1.120,00			
56754	Rim.iniz.DVD Ermione	550,00			
56755	Rim.iniz.DVD L'equivoco strava	930,00			
56756	Rim.iniz.DVD Il barbiere di Si	2.779,60			
56757	Rim.iniz.DVD La scala di seta	554,49			
56758	Rim.iniz.DVD Mose' in Egitto	516,00			
56759	Rim.iniz.DVD Zelmira	60,00			
56760	Rim.iniz.DVD Matilde di Shabra	351,50			
56761	Rim.iniz.DVD Ciro in Babilonia	552,00			
56762	Rim.iniz.DVD Sigismondo	276,00			
56763	Rim.iniz.DVD Adelaide di Borgo	348,00			
56764	Rim.iniz.DVD Demetrio e Polibi	588,00			

**PROFITTI E PERDITE****COSTI E SPESE****RICAVI**

Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
56765	Rim.iniz.DVD Le Comte Ory	780,00			
56767	Rim.iniz.DVD Aureliano in Palm	888,00			
56768	Rim.iniz.DVD Il signor Bruschi	264,00			
56799	Rim.iniz.merchandising	394,59			
567	ESISTENZE INIZIALI	29.846,90			
56801	Acc.to rischi riprogr.opere	367.173,67			
568	ACCANTOMAMENTO PER RISCHI	367.173,67			
57002	Arrotondamenti passivi	0,72			
57003	Minusvalenze patrimoniali	102,00			
57004	Sopravvenienze passive	778,65			
57009	Minusvalenze patrimoniali inde	19,37			
57010	Cons.int.DL 95/2012 art.8	16.373,05			
570	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.273,79			
57102	Diritti d'autore	20.342,97			
57103	Diritti di segreteria SIAE	92,00			
57105	TARI Tassa rifiuti	10.495,17			
571	ONERI TRIBUTARI DIVERSI	30.930,14			
59700	Rimborsi spese per trasferte	618,95			
59709	Trasporti per trasferte	3.304,93			
59710	Acq.materiale per trasferte	1.576,56			
59711	Prestaz.varie per trasferte	12.440,00			
59712	Noleggio mater.per trasferte	14.410,00			
59714	Pers.dip.per trasferte	39.098,00			
59715	Oneri contr.pers.dip.per trasf	5.060,05			
59716	Oneri INAIL pers.dip.per trasf	366,00			
59717	Comp.art.per trasferte	39.900,00			
59718	Assicurazioni per trasferte	3.290,00			
59719	Oneri contr.artisti per trasfer	8.803,63			
59720	Acc.to IRAP Pers.per trasferte	1.246,86			
59721	Indenn.TFR pers.dip.per trasfe	826,56			
597	COSTI PRODUZIONE TRASFERTE EST	130.941,54			
30	COSTI DI PRODUZIONE	4.888.130,34			
50	RISULTATO OPERATIVO	4.888.130,34			
70003	Oscillazioni negative cambi	26,76			
70012	Oneri su fidejussioni	387,34			
70013	Spese legali ed accessori	3.120,00			
70014	Interessi di mora	8,38			
70015	Servizi bancari	2.335,49			
70020	Oneri finanziari su fidi	2.400,00			
70025	Imposte di bollo bancarie	399,90			
700	ONERI FINANZIARI E BANCARI	8.677,87			
45	ONERI FINANZIARI	8.677,87			
51	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	8.677,87			
82500	Acc.to IRPEG/IRES d'esercizio	9.431,00			
82502	Accant.to IRAP Pers.amm.vo	98,78			
82505	Accant.to IRAP Pers.rriord.mag.	91,48			
82508	Accant.to IRAP Pers.promozione	1.246,64			
82509	Accant.to IRAP Pers.art.estern	5.043,67			
82510	Accant.to IRAP Pers.tecn./sala	18.192,21			
82522	Accan.to IRAP pers.amm.esterni	248,36			
825	IMPOSTE SUL REDDITO	34.352,14			
60	RETTIFICHE FISCALI	34.352,14			
53	RETTIFICHE FISCALI	34.352,14			

**PROFITTI E PERDITE****COSTI E SPESE****RICAVI**

Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
	TOTALE COSTI E SPESE	4.931.160,35		TOTALE RICAVI	4.935.554,28
	UTILE D'ESERCIZIO	4.393,93		TOTALE A PAREGGIO	4.935.554,28
	TOTALE A PAREGGIO	4.935.554,28			